

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 32

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Sabato 6 Febbraio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Pramparo 10. Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 550
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9-99 - Milano, Via Virazio 10, tel. 70-333

Il Duce esprime la gratitudine della Patria ai combattenti artefici di due luminose vittorie

Il popolo dell'Urbe saluta con ardente entusiasmo i mutilati e i marinai reduci dall'Africa Orientale

ROMA, 5. In Piazza Venezia, acclamati da una folla immensa che correva, col fulgore delle sue mille bandiere e dei suoi vivaci colori, la cerchia insigne del Foro dell'Impero fascista, i Legionari della Divisione «Tevere», e i marinai del battaglione «S. Marco», reduci dall'A. O. sono stati salutati in rivista dal Duce, e dal Fondatore dell'Impero hanno avuto il saluto più alto, l'espressione della fiera e commossa gratitudine della Patria.

Sono mutilati, combattenti della grande guerra, arditi, volontari, feriti e mutilati della Rivoluzione, uomini oscuri accorsi dai campi e dalle officine, venuti da oltre i mari, professionisti e gerarchi rappresentativi di tutti i settori della produzione riuniti nella Divisione di Camice Nere che ha avuto il privilegio di illuminare la sua potenza di ferro e di sangue con la fiamma di un simbolo imperituro; legionari che hanno conosciuto i sacrifici più duri e le tappe più luminose della gloriosa impresa. Ed insieme con loro, nello trionfale accoglimento, i reduci dell'Africa Orientale, valorosissimi marinai del battaglione «S. Marco» che in Africa hanno superamente continuato il ciclo vittorioso delle gesta compiute dai veterani del Corno.

Entusiasmo di popolo

Comandati da S.A.R. il Duca di Ancona, i marinai del battaglione «S. Marco» giunti l'altro ieri a Roma, si sono schierati nel pomeriggio nel piazzale esterno della stazione di Termini per dare il primo saluto ai legionari della «Tevere», partiti stamane da Napoli e quindi per partecipare alla sfilata per via Nazionale ed alla rivista in piazza Venezia.

A ricevere i reduci alla stazione erano le rappresentanze delle Forze Armate, i labari dei Fascisti, le associazioni combattentistiche, ufficiali generali della Milizia, dell'Esercito, dell'Aeronautica e numerosi ammiragli, i legionari della «Tevere» sono giunti con 4 treni speciali: il 1. recava il battaglione Baccarini composto di mutilati; il 2. reparti della 220ª Legione; il 3. ed il 4. portavano gli ultimi reparti della 220ª Legione e quelli al completo della 219ª Legione.

Mano mano che arrivavano, i reduci ricevevano gli onori e quindi sfilando dinanzi alle Forze Armate si recavano all'esterno per schierarsi in ordine di marcia. Donne fasciste donavano loro rose, garofani e rami di mimosa. I legionari addornavano, del gentile serto di fiori, il casco coloniale, i moschetti e le mitragliatrici. La folla numerosa dietro i cordoni non si stancava di acclamare i valorosi reduci.

Alla Stazione Termini

Mentre lo schieramento era ancora in formazione, giungevano il Ministro segretario del Partito ed il Capo di S. M. della M.V.S. N. che insieme con i presidenti dell'Associazione mutilati della Associazione combattenti, passavano in rassegna i reparti. Ultimati gli arrivi l'imponente colonna degli armati in tenuta coloniale iniziava lo sfilamento per le vie dell'Urbe. Precedevano i labari della Federazione dell'Urbe e dei Fasci regionali, i gagliardetti delle Associazioni combattentistiche, gli standardi delle Associazioni d'Arma.

Venivano quindi l'on. Delcroix, il Presidente dell'Associazione combattenti medaglia d'oro Amilcare Rossi, un folto gruppo di medaglia d'oro, l'on. Baccarini, il generale Boscardi primo comandante della Divisione «Tevere», il Console generale Gabiati primo comandante della 219ª Legione, grandi invalidi, gariboldi della guerra dell'Indipendenza e delle Argonne, rappresentanti del Nastro Azzurro e dei Volontari di guerra.

La musica della Marina apriva la colonna dei reduci che era preceduta dal Console Mazzetti comandante la 210ª Legione. Seguivano: la bandiera della Marina, S.A.R. il Duca di Ancona ed i superbi reparti del battaglione «S. Marco». I marinai erano in tenuta di campagna con i pantaloni corti. Il loro armamento era completo. Alle mitragliatrici leggere si aggiungevano quelle pesanti e di modernissimi cannoni da sbarco. La musica dei Carabinieri Reali accompagnava il passo del battaglione Baccarini; le bande della Milizia precedevano le due Legioni della Divisione «Tevere».

Il labaro della 220ª recava la fascia azzurra con l'aureo stem-

ma reale donato alla Divisione S.A.R. la Principessa di Piemonte a Napoli il 19 dicembre 1935, alla vigilia dell'imbarco per l'A. O. I. Accanto al labaro della 219ª era la medaglia d'oro capitano Fantì, cieco della guerra etiopica, eroico comandante della prima compagnia della Legione.

Per le vie dell'Urbe

La colonna dei reduci, che occupava la lunghezza di circa un chilometro, si sfilava con la imponente rappresentanza dei Fasci giovanili di Combattimento della Milizia universitaria e delle rappresentanze delle Forze Armate. Dal grande piazzale della stazione alla fontana dell'Esedra, via Nazionale, via Cesare Battisti fino alla splendida bellezza di Piazza Venezia i reduci hanno conosciuto il sentimento profondo dell'Urbe, espresso con entusiastiche manifestazioni di tifone accoglimento, con una infinita pioggia di fiori, con lo svenimento di migliaia e migliaia di bandiere tricolori con il festoso agitare di cappelli e di fazzoletti col clamore altissimo della commossa esultanza dominata dalla suggestiva invocazione al Duce.

Su tutte le finestre dei palazzi vi erano drappi o bandiere tricolori. La vasta area di piazza dell'Esedra, la scalinata del palazzo delle Esposizioni, la via dell'Impero, la via del Mare, la via del Plebiscito e il Corso Umberto erano i luoghi dove la moltitudine aveva trovato maggiore spazio. Per l'arrivo dei reduci gli uffici statali sono rimasti chiusi; anche molte aziende avevano lasciato liberi i loro impiegati. Ma nella massa grandiosa tutti i ceti e tutte le categorie erano rappresentate.

Venera il popolo dei riuniti periferici e vi era tutta l'aristocrazia ed erano anche numerosissimi gli stranieri. L'Urbe ha voluto riconoscere il ritorno dei reduci più degni della riconoscenza della Patria con una manifestazione veramente memorabile.

All'altezza di via Milano era S.A.R. la Principessa Matilde d'Assia. La augusta figlia del Re aveva voluto unire la sua reale testimonianza di affetto e di ammirazione a quella unanime del popolo.

In Piazza Venezia

Giunti in piazza Venezia le truppe si sono ammassate in ordine perfetto. Dall'altare della Patria le schiere dei marinai e delle piccole italiane armonizzate nel quadro stupendo del monumento hanno salutato l'apparizione dei reduci con un gioioso agitare di fazzoletti che si è seguito l'applauso entusiastico della folla. Ad uno squillo di tromba i legionari, i marinai e le rappresentanze delle forze armate hanno fatto fronte al Vittoriano presentando le armi. Nel silenzio purissimo si sono levate le note dell'inno del Pieve. Reso omaggio al Milite Ignoto gli armati si sono nuovamente rivolti verso palazzo Venezia. Ecco il Duce uscire dal portone principale annunciato dagli squilli regolamentari e seguito dall'inno «Giovinezza». Il Capo indossa l'uniforme di comandante generale della Milizia ed ha al suo seguito il Duca del Mare, il Ministro segretario del Partito, il Sottosegretario ai dicasteri militari, il Capo di S. M. della Milizia ed il console Mazzetti. Portatosi alla altezza della bandiera della marina del compatto quadrato delle truppe, il Duce ha scambiato il saluto romano con S. A. R. il Duca d'Ancona ed ha iniziato quella della rivista fissando vivamente nel viso i valorosi reduci. Quasi uno per uno con una profonda espressione di ferezza e di eloquio, giungendo al Vittoriano, il Duce passava in rassegna gli ufficiali delle Forze Armate e gli ufficiali di marina schierati distintamente ai lati opposti del monumento. Il passaggio del Duce veniva caratterizzato da una nuova suggestiva manifestazione delle piccole italiane e dei marinai.

L'elogio del Duce

Terminata la rivista mentre la folla rinnovava la sua fervente acclamazione il Duce rientrava in palazzo Venezia ricevendo il particolare saluto dagli addetti militari stranieri raggruppati in gran numero dinanzi al portone principale insieme con il prefetto, il governatore, il Segretario federale, il comandante il Cor d'Arma, il comandante la Divisione, il comandante la Zona militare e ufficiali generali di tutte le armi. Le truppe avanzano al quale passo lasciando libero alla folla un certo spazio della piazza. Aperti i cordoni la moltitu-

dine ha lasciato d'una corona la massa dei reduci e delle milizie e dal popolo, si è alzato concorde un incompensabile coro invocante il Duce. Il Duce è apparso. La ampia vetrata dello storico palazzo è stata aperta. Il lembo della grande bandiera ricolorata è stato sciolto al vento dell'entusiasmo ed il Duce è venuto sorridente a rispondere all'ineffabile anello di fede di amore e di devozione. Ottentuto il silenzio il Duce ha parlato sollecitando ancora più in alto l'ardente entusiasmo dei soldati e della folla.

Camerati legionari, di terra e di mare!

Roma madre, vi ha tributato il suo entusiastico plauso o vi ha accolto col suo più commosso saluto. E' con una certa emozione che vi rivedo io che vi ho seguito col mio cuore giorno per giorno.

Combattenti di due guerre, artefici di due luminose vittorie, voi maritate e avete l'eterna gratitudine della Patria che vi considera fra i suoi figli migliori.

Ora ditemi: la Patria può contare su di voi, oggi, domani, sempre?

Un sì formidabile sì è levato unisono nel silenzio. Poi la manifestazione è continuata ancora a lungo e palpitante. Il Duce ha dovuto affacciarsi ancora ripetute volte per rispondere al vibrante saluto dei legionari e della folla.

Legionari di Roma

ROMA, 5. L'Italia ha scritto questa del 5 febbraio tra le sue grandi giornate, quelle nelle quali le virtù più alte e migliori, i sentimenti dell'animo popolare, il suo entusiasmo e la sua fede prorompono col più vibrante slancio.

Un sì grande cuore materno l'Italia ha salutato il ritorno dei reduci dei legionari che si sono coperti di gloria combattendo per dare all'Italia l'impero, ferite schiere, provate a tutte le battaglie, da quelle combattute sulle frontiere alpine a quelle combattute in terra d'Africa, legioni di veterani, mutilati della grande guerra e della Rivoluzione, legionari segnati dalle cicatrici di antiche e recenti, i quali hanno portato sempre alto, nel cuore delle nuove terre dell'impero, attraverso disagi e lotte sanguinose, il nome sacro alla storia di Roma, l'eterna.

Questa eroica Divisione ha avuto la sua consacrazione del suo eroismo nel nome del Duce, e testimonio dinanzi all'Italia e al mondo la continuità della nuova storia italiana, dalla grande guerra alla conquista dell'impero.

I suoi legionari infatti hanno partecipato alla campagna d'Africa come ad un'altra campagna della stessa guerra. Reduci dal fronte delle Alpi e del Corno, o dai combattimenti contro l'insidia dei nemici interni, feriti e mutilati, volontariamente ripresi le armi al primo annuncio della nuova impresa italiana.

L'Italia d'oggi, come Benito Mussolini aveva proclamato nei giorni della lotta per l'interverto, ha le sue origini in quei campi di battaglia, ove le virtù guerriere del nostro popolo, non mai spento, ricorsero più alte, fino alla vittoria.

Da allora, per volontà e con la guida del Duce, la Nazione fu Esercito. Grande, potente, imperiale, l'Italia salta in questi reduci della guerra contro i nemici esterni e interni e contro la barbarie africana i legionari di una stessa epica impresa, quella della rinascita italiana del nostro popolo. E' sulla base appunto di questa virile rinascita che i mutilati italiani impostarono or sono vent'anni la propria rinascita spirituale ed esemplare, che, attraverso l'apostolato di Deledda, si eleva a una tensione ideale particolare, a quel meraviglioso livello a cui tutta la Nazione, per virtù del Fascismo, ha saputo successivamente innalzarsi, confondendo i giovani con i vecchi soldati in una fede sola.

I frutti di questa mirabile anima dei mutilati italiani sono stati completamente rivelati dopo vent'anni dalla grande guerra, da alcune cifre stupefacenti.

Su poco più di centomila mutilati viventi, tutti uomini onesti, maturi, e dai quali bisogna trarre i ciechi, i grandi invalidi e gli amputati agli arti inferiori, esclusi a priori da qualsiasi nuova possibilità di servire in guerra, giunsero 17.588 domande di arruolamento volontari. Una percentuale quasi del venti per cento, che dopo la selezione fisica, eccezionalmente rigorosa, dovuta alle speciali esigenze del clima e

del suolo africano diedero 2885 mutilati dichiarati idonei, di cui 1593 furono mobilitati negli speciali reparti Camice Nere della Divisione «Tevere», mentre altrettanti riuscirono a farsi mobilitare per esigenze in A. O. nei reparti dell'Esercito come nelle altre Divisioni volontarie della Milizia.

La Milizia fascista, che nella guerra per la conquista dell'impero ha avuto i suoi labari decorati, i suoi eroi caduti e le sue Alceidee d'oro, acquista tradizione militare che è oggi motivo di profondo orgoglio alle quanti o sono quattordici anni entrano a servire nei suoi serrati ranghi.

E' stata appunto la costituzione nella Milizia di reparti organici combattenti di mutilati in armi, fatto unico nella storia militare di tutti i tempi, che profondamente commosse gli invalidi della grande guerra, con vivissima nostalgia delle fatiche del combattimento, con una punta di invidia per i loro camerati più fortunati.

Nei dodici mesi del 1936 tutti hanno vissuto col cuore vicino ai reparti in armi, li hanno accompagnati durante il lungo periodo di villeggiatura nel clima del deserto, durante la loro partecipazione alle sanguinose e gloriose azioni di guerra.

Per questo deve essere proclamato solennemente che questi eroici veterani hanno compiuto intero il proprio dovere, e insieme hanno saputo esprimere in armi, anche a nome dei loro camerati, la comune fede, che è tutta una volontà di superamento oltre i limiti ferrei imposti dal glorioso destino, serenamente accettato.

La salute del Pontefice è molto migliorata

ROMA, 5. Le condizioni di salute del Pontefice sono soddisfacenti. Si può dire che Pio XI rientra stabilmente nella sua vita ordinaria. Domani, a mezzogiorno, avrà luogo la solenne chiusura del Congresso Eucaristico internazionale di Madrid, il Papa trasmetterà per radio la sua benedizione. La trasmissione avrà luogo alle ore 12 di Roma, equivalenti alle ore 10 di Manila, al momento cioè in cui avrà termine la solennissima processione di chiusura del Congresso.

L'«Osservatore Romano» nella rubrica «Notre Informations» pubblica: Nel fausto anniversario della elezione di SS. al soglio pontificio siamo lieti di annunciare che le condizioni di salute della Sua Santità sono notevolmente migliorate. L'azione curativa, gradatamente normalizzandosi, sta nei riguardi del ritmo sia per quello che concerne l'efficienza cardiaca. Anche i disturbi degli arti inferiori sono andati e vanno sensibilmente migliorando con la cicatrizzazione delle ulcerazioni.

I Vice presidenti delle Corporazioni

Il decreto di nomina

ROMA, 5. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. Decreto del Capo del Governo riguardante la nomina dei Vice Presidenti delle Corporazioni.

I sotto indicati membri dei consigli delle Corporazioni rappresentanti del P.N.F. sono nominati vice presidenti rispettivamente della Corporazione a fianco di ciascuno indicata.

Caradonna on. avv. Giuseppe, vice presidente della Corporazione dei cereali. S. E. Acerbo on. prof. Giacomo, vice presidente della Corporazione dell'ortofrutticoltura. Adorni on. avv. Matteo, vice presidente della Corporazione dell'edilizia. Maraviglia on. avv. Maurizio, vice presidente della Corporazione olearia. Casali on. dott. Vincenzo, vice presidente della Corporazione biotecnica. Vezzani on. dr. Vittorio, vice presidente della Corporazione zootecnica. Proserpio on. Giulio Egidio, vice presidente della Corporazione legio. Olivetti avv. Gino, vice presidente della Corporazione prodotti tessili. Tacchi on. dott. Angelo, vice presidente della Corporazione chimica. Parolari on. Gabriele, vice presidente della Corporazione abbigliamento. Amicucci on. Ermanno, vice presidente della Corporazione carta e stampa. Morelli on. avv. Giuseppe, vice presidente della Corporazione costruzioni edili. Bono on. avv. Ugo, vice presidente della Corporazione acqua gas elettricità. Pennavaria on. avv. Fi-

Foglio di Disposizioni

Rapporto di Ispettori del P. N. F. - Rapporto di Direttori di quotidiani - Riunione di Federali a Torino - Un milione del Partito all'O. B. ROMA, 5.

Il Foglio di Disposizioni n. 636 del Segretario del Partito recava: 1. Lunedì 8 febbraio XV alle ore 18 terzo rapporto nel Palazzo del Littorio agli Ispettori e alle Ispettrici del P. N. F. 2. Al rapporto dei Direttori dei Fogli d'ordini delle Federazioni dei Fasci di Combattimento che avrà luogo lunedì 8 febbraio XV alle ore 10 nella sala delle adunanze nel Palazzo del Littorio interverranno i direttori dei seguenti quotidiani: «La Voce di Bergamo» - «Il Resto del Carlino» - «La Provincia di Bolzano» - «Il Popolo di Brescia» - «L'Unione Savoja» - «Il Popolo di Sicilia» - «La Voce di Mantova» - «Il Corriere Emiliano» - «Il Solco Fascista» - «Il Poenine Fascista» - «L'Isola» - «Il Brennero» - «Il Popolo di Trieste» - «Il Popolo del Friuli».

3. I Segretari Federali di Genova, Milano e Torino si riuniranno alle ore 10.30 di martedì 9 febbraio nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino per esaminare la situazione generale dei prezzi dei ge-

neri alimentari nelle rispettive provincie al fine di perequarli fra di loro e con quelli delle provincie vicine. La riunione sarà presieduta dal dott. Dino Gardini Vice Segretario del Partito.

4. Anche quest'anno il Direttorio nazionale del Partito ha versato all'Opera Nazionale Balilla un contributo di lire un milione per la refezione scolastica.

5. Presso la Confederazione fascista dei professionisti ed artisti tra i Sindacati nazionali componenti previo assenso del Ministero delle Corporazioni è stato convenuto di prorogare di un anno la data di presentazione delle domande per l'esercizio della professione dei geometri stabilita dal R. D. 16 aprile 1936 XIV n. 1174 con decreto della norma di regolamento di cui all'art. 21 del R. D. 11 febbraio 1927 VII n. 274.

6. Ricordo che l'accaparramento è da condannare anche se effettuato dal consumatore oltre i bisogni normali.

Udienze del Sovrano

ROMA, 5. S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il presidente dell'Istituto di studi romani Carlo Galassi Paluzzi il quale gli ha recato in omaggio lo più recente pubblicazione edita a cura dell'Istituto e gli ha riferito sulla attività scientifica e culturale che l'Istituto, della quale il Sovrano è alto patrono, va svolgendo.

Problemi dell'economia nazionale

illustrati dal Ministro per le Finanze all'Assemblea delle Società per azioni

ROMA, 5. Sotto la presidenza di S. E. Pirelli si è riunita stamane l'Assemblea ordinaria straordinaria dell'Associazione fra le Società Italiane per azioni presenti gli esponenti dei maggiori organismi economici nazionali. Al convegno che è stato preceduto dalla convocazione del Consiglio generale dell'Associazione stessa sono intervenuti il Segretario del Partito, i Ministri delle Finanze, della Giustizia, delle Corporazioni, i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio agli Affari e al Lavoro, alla Banca e al Tesoro, il presidente della Confederazione degli industriali, alti funzionari dei Ministeri interessati ed altre numerose personalità.

La seduta si è aperta col saluto al Duce.

Ha preso quindi la parola, il presidente dell'Associazione dott. Pirelli il cui discorso che, in relazione alle funzioni ed allo sviluppo delle società per azioni in Italia ha toccato vari ed importanti problemi della politica economica attuale, è stato calorosamente applaudito. Salutato da una fervida manifestazione di omaggio ha poi parlato il Ministro delle Finanze. Egli ha detto:

L'ampia disamina di S. E. Thaon di Revel

Camerati, abbiamo ascoltato con molto interesse la rassegna rapida e sintetica fatta dal camerata Pirelli nell'illustrarci alcuni problemi di maggior riguardo nell'ora presente. Egli ha trattato in primo luogo delle Società anonime in relazione ai provvedimenti fiscali ed alla riforma dell'Istituto sindacale, ha poi dato uno sguardo alla congiuntura mondiale nel presente momento, ha riconosciuto che il fattore politico ormai prevale sul fattore economico, ha fatto un'aggiungenda cenno ai contratti nella teoria e nella pratica e nella politica economica, in questo momento di grandi difficoltà mondiali e ha trattato per ultimo della autarkia economica in relazione agli scambi internazionali. Come membro del Governo mi compiaccio con il camerata Pirelli, per la sua chiara esposizione e per il riconoscimento che egli fa della politica necessaria alla politica economica seguita dal Governo fascista, riconoscimento che assume particolare importanza per la autorevolezza della sua persona nel campo industriale non solo italiano ma internazionale e quale portavoce di un poderoso complesso di Società anonime i cui dirigenti, in gran parte qui presenti, rappresentano l'aristocrazia dell'industria italiana.

Quale Ministro delle Finanze ho inteso con particolare compiacimento l'accento fatto alle recenti provvidenze nel campo del diritto finanziario. Indubbiamente la legge 8 giugno 1936, n. 1231, segna un notevole passo innanzi nella legislazione fiscale riguardante la società. Segna un passo innanzi nei confronti di grave entità, che con alterne vicende si trascina ormai da lunghi anni ma anche perché, con tale legge e particolarmente con le disposizioni contenute nell'art. 30 il legislatore fascista ha voluto riconoscere negli amministratori delle anonime quella auspicata coerenza tributaria che, sola, può consentire di attribuire espressamente ai bilanci da essi formati una presunzione di veridicità la cui efficacia non possa essere scossa se non da fatti specifici e concreti comprovati la inesattezza di singole impostazioni, salvo che non si riscontrino circostanze tali da far fondatamente pensare ad atti fraudolenti.

L'amministrazione delle Anonime

E' da confidare che nella formazione dei propri bilanci, le Società - saranno consistenti, in pieno a tale riconoscimento, ispirandosi sempre ad un alto senso di responsabilità, in maniera che le nuove disposizioni in materia di tassazione in base a bilancio non abbiano a rivelarsi fonte di nuove e più gravi contestazioni, costringendo gli organi finanziari a moltiplicare quelle verifiche contabili che, se rappresentino un forte aggravio di lavoro per la amministrazione, mortificano senza dubbio la sensibilità degli amministratori e dei dirigenti. Non è il caso di soffermarsi sulle altre disposizioni della legge 8 giugno 1936, interessante la vasta zona delle anonime. I nuovi termini per la presentazione delle dichiarazioni, l'introduzione del metodo del conguaglio per il reddito di categoria B, la regolamentazione degli accantonamenti per la Società in liquidazione e per la fusione ed incorporazioni di Società, la sistemazione della detraibilità delle spese e possibilità nei casi in cui, coi redditi tassabili, comporranno redditi esenti; l'equa disciplina tributaria degli accantonamenti per la indipendenza di licenziamento e del loro versamento; ecco altrettante provvidenze le quali dimostrano come la finanza fascista, rifuggendo da ogni politica fiscale, abbia saputo dare un contributo nel campo di applicazione del più importante tributo diretto sul reddito, a tutte le aspettative coincidenti con la necessità di non intorbidare oltre misura l'attività in quegli importanti organismi che sono le anonime, strumento fondamentale all'economia del Paese.

S. E. il Ministro rileva a questo punto, con l'ordinamento corporativo abbia semplificato e facilitato l'applicazione dei provvedimenti fiscali.

La politica dei dividendi

Il camerata Pirelli ha poi accennato ai vari provvedimenti presi dal Governo per attuare quella che si può chiamare la politica dei dividendi in relazione alle esigenze dell'economia italiana, prima in periodo bellico e di carenza, poi in questo periodo, che possiamo chiamare postbellico e di accentuati armamenti, coincidenti con una notevole ripresa degli affari di tutto il mondo. Nel settembre del 1935 fu preso il provvedimento di natura provvisoria della limitazione dei dividendi, provvedimento che ebbe breve durata in relazione alla straordinaria rapidità con cui le anonime italiane hanno conseguito la vittoria in Africa Orientale.

Ad esso fece seguito il provvedimento del 8 ottobre 1936 che costituì il concetto della limitazione dei dividendi di quello di una regola alle eccessive distribuzioni di questi mediante l'applicazione di un'imposta straordinaria progressiva sugli utili distribuiti. Oggi quindi ci troviamo in un regime di libertà legale di distribuzione dei dividendi, che si traduce praticamente, a mezzo dell'applicazione dell'imposta progressiva, in una limitata convenienza per le Società anonime ad aumen-

tare eccessivamente il dividendo distribuito finora. E infatti buona norma amministrativa che, e società, usufruiscono quindi non in relazione alla possibilità di utili che emergono durante l'esercizio, ma in relazione al periodo breve di un anno a due, ma in relazione a possibilità di utili costanti o anche lentamente crescenti in funzione di condizioni durevoli di formazione di reddito delle aziende.

Saggio principio di economia politica

Il recente provvedimento che disciplina la rivalutazione degli impieghi riassume un sano principio di economia politica che riconosce come alle variazioni del contenuto aureo di una moneta non corrisponda una immediata equivalente variazione di reddito. Occorrono pertanto numerosi e seri sforzi di maggior reddito per dimostrare che gli impieghi hanno avuto un aumento di valore. Non sarebbe quindi il caso di profittare del recente allineamento monetario per proporre rivalutazione di impieghi a breve scadenza del provvedimento del 5 ottobre scorso.

Per quel che concerne il passaggio a capitale delle riserve con o senza azioni gratuite, viene tuttora la necessità della preventiva autorizzazione. Non possono tuttavia essere fatte tali distribuzioni senza previa approvazione del Ministero delle Corporazioni e quella delle Finanze. Debbo dichiarare che nella presente congiuntura economica, il Governo non ritiene, di massima, opportuno tali operazioni che depauperano le Società di riserve che dovranno essere molto utili quando congiuntura avversa potremmo rendere difficili le condizioni delle Società anonime in Italia.

Le riserve devono infatti servire soprattutto a normalizzare la distribuzione degli utili agli azionisti. E' quindi norma assai più giusta farne oggetto di distribui-

Un vero proletario

Jonhauz, come tutti sanno, è il capo della confederazione generale del lavoro. E', insomma, il capo dei proletari francesi. Tutta la sua attività è spesa francamente per i suoi organizzati. Disprezza il denaro, così come disprezza la proprietà. Egli potrebbe quindi, se volesse, ricoprire quasi tutti gli onori che si possono avere in un'unità.

Jonhauz è soltanto: segretario generale dell'Ufficio internazionale del lavoro, delegato permanente della Società delle Nazioni, direttore incontrastato della Confederazione generale del lavoro, amministratore delegato dell'Ufficio del Niger, reggente della Banca di Francia.

Tutte queste cariche, messe insieme, gli fruttano ogni anno, senza qualche centinaio di migliaia di lire oltre il milione.

I giornali di destra vorrebbero conoscere quale è stata la dichiarazione fiscale dei suoi redditi. Ma a noi sembra che tale curiosità sia ingiustificata.

Un uomo che conosce le vicende della politica, specialmente quando la politica sconfina nella più completa demagogia, deve curare il suo avvenire.

(da «Regime Fascista»).

zione in periodo di congiuntura sfavorevole e anche in tempo di congiuntura prospera come quel di allora.

La riserva passata a capitale non solo non è più distribuita ma inglobata moralmente nella Società ad aumentare in avvenire il proprio dividendo in relazione al maggior volume acquistato dal capitale stesso.

La ripresa economica L'afflusso del risparmio

Per quel che concerne la riforma dell'istituto sindacale l'argomento è di particolare pertinenza del mio collega di Governo alla Camera e al Senato. Dico per parte mia che non ho desiderato ritardare la riforma, ma che ritengo che quando essa avrà attuazione, e sarà entrata nella realtà della vita delle aziende, sarà di grande contributo alla produttività dei bilanci della Società, e quindi, di notevole sollievo all'amministrazione finanziaria che deve seguire i procedimenti sempre nuovi e che talvolta possono sembrare vessatori per accertarsi di tale verità.

Un altro soggetto di camera, Pirelli ha poi rivolto uno sguardo alla presente congiuntura mondiale ed ha rivelato come i principali indici economici, in un'alta nella ripresa economica, anche indipendentemente dalla congiuntura rappresentata dalla presente, sono andati aumentando, con relative abbondanze, commesse belliche. Per quel che riguarda l'Italia, dopo un anno e più di quasi totale oscurità nel campo della statistica economica, si è fatto ritorno alla luce, rendendo noti dati molto interessanti che confermano l'impressione che avevamo già prima e cioè che anche l'economia italiana, partecipando alla ripresa mondiale dell'attività economica, ha dato noti che sono stati pubblicati in questi giorni, posso dire, non ancora divulgati, ma che confermano pienamente l'asserito.

Il risparmio nazionale, accumulatosi nei depositi fiduciari degli istituti di credito in genere, compresi in questi le banche, le Casse di Risparmio e le Casse postali con relative emissioni di buoni postali è salito dal 4 gennaio al 31 dicembre da 61.518.000.000 a 68.938.000.000.

L'aumento di quasi 7 miliardi e mezzo in una misura che non ha riscontro in passato e in parte dovuto ad un afflusso nei depositi fiduciari degli Istituti di Credito di circa 2 a 3 miliardi di lire, e che sono rinfatti con il ritorno alla fiducia ma per non meno di 4 o 5 miliardi si può considerare trattarsi di risparmio fresco, e che, seppur aggiunti, non hanno mai avuto un analogo incremento nell'anno precedente, e che sono rinfatti con il ritorno alla fiducia ma per non meno di 4 o 5 miliardi si può considerare trattarsi di risparmio fresco, e che, seppur aggiunti, non hanno mai avuto un analogo incremento nell'anno precedente.

Alcuni dati relativi ai consumi confermano la favorevole congiuntura, così come quella del tabacco e del sale, i cui dati furono per anni in declino mentre nel secondo semestre del 1936 hanno nuovamente iniziato l'ascesa.

Così nei primi sette mesi dell'esercizio finanziario il consumo dei tabacchi ha dato un maggior gettito di 68 milioni, che conferma, in un settore di consumo redditizio, la maggiore capacità di acquisto della Nazione italiana in questi ultimi mesi. Dopo molti anni di crisi, di depressione, di sfavorevole congiuntura, si rifilano con senso di grande soddisfazione la congiuntura che torna finalmente ad essere propizia. E' però particolarmente indispensabile che non si perda il senso della necessaria prudenza.

Necessità prudenziali

E' pertanto opportuno che la speculazione non si abbandoni a illusioni facili e non creda di poter approfittare del momento per provocare insani gonfiamenti nel mercato dei titoli a redditi variabili e cui non possono fare riscontro durature possibilità di maggiori redditi e relativi a distribuzione di utili superiori al normale.

Il discorso fondamentale pronunciato dal Capo il 23 marzo 1936 in sede del Consiglio nazionale delle Corporazioni traccia all'Italia fascista il suo programma economico, per gli anni avvenire.

Nel campo specifico dell'autarchia economica, in relazione agli scambi internazionali, il camerata Pirelli, ci ha opportunamente dimostrato come questa politica voluta ed attuata dal Duce non implichi necessariamente una limitazione dell'intercommercio. Le trasformazioni avvenute in Italia nell'ultimo trentennio, dimostrano lo sforzo poderoso fatto dal nostro Paese per ottenere la propria autonomia economica, e questo sforzo va oggi intensificato in relazione alle esigenze politiche messe in particolare evidenza nel periodo delle sanzioni. Ma allo stesso modo, la industrializzazione in Italia non si è risolta in un passo in una diminuzione degli scambi internazionali, ma bensì in un accrescimento di questi, e da sperare che lo stesso fenomeno si verificherà in avvenire. Per cui dopo un primo periodo di crisi di assestamento qualitativo il commercio estero potrà riprendere in misura più ampia di prima.

Vi è un aspetto della politica di autonomia economica seguita dall'Italia in conformità alle direttive del Capo, che merita un particolare esame: nel prendere la decisione di allineare la lira italiana con le altre valute del blocco-oro, nel momento in cui queste svalutano per adeguarsi

alla sterlina ed al dollaro che a suo tempo si erano svalutati.

Il Governo si è posto il quesito se l'allineamento monetario italiano avrebbe avuto influenza sfavorevole o sfavorevole alla politica fascista dell'autarchia economica.

Ragionamenti teorici avevano fatto ritenere fin d'allora di poter dare una risposta affermativa. L'esperienza attuale in questi mesi che hanno seguito le decisioni del 5 ottobre, confermano pienamente le previsioni date allora. L'autarchia conduce infatti il rincaro dei prodotti dalle cui schiatte si vuole liberare la Nazione, mentre l'allineamento monetario si traduce in misura assai solida e cioè in moneta aurea, ad un ribasso dei prodotti interni, in linea con l'allineamento monetario ha quindi effetto di rendere possibile l'attuazione di una politica di autonomia economica neutralizzante in tutto o in parte il rincaro dei prezzi che questa produce. L'operazione monetaria attuata in Italia il 5 ottobre scorso, a differenza della soluzione inglese e di quella americana, che erano valide in un periodo di livello di prezzi decrescenti, si è accolta invece in una congiuntura di prezzi mondiali notevolmente in aumento. La doppia congiuntura dell'impulso all'aumento dei prezzi in lire dovuto alla svalutazione monetaria, sommato con l'aumentato livello dei prezzi dell'estero, avrebbe dovuto condurre ad un notevole rincaro del costo della vita in Italia.

I prezzi dei prodotti rispetto agli altri Paesi

Ma il Governo ha potuto calarsi del forte margine di protezione che fu dato a suo tempo ai principali prodotti nazionali a sostegno di un'economia giovane quale quella italiana, e si sono potuti così mobilitare in tutto o in parte le barriere doganarie e protettive.

I prezzi dei prodotti all'interno sono sufficientemente remunerativi per i prodotti nazionali. Tipicamente il caso del frumento, che prima del 5 ottobre aveva un prezzo protettivo di ben 75 lire pari, a oltre una volta e mezzo il prezzo del frumento, sciolti dazio. Ad allineamento avvenuto, il prezzo del frumento estero è salito a circa 40 lire 90, per cui il dazio protettivo si è potuto ridurre a sole lire 18 per assicurando all'agricoltura sul prezzo del frumento un utile netto di 22 lire. Nel frattempo il prezzo del pane popolare è rimasto fermo sulla base di lire 1,95 il che tradotto in lire oro significa pari all'avvenuta svalutazione. Oggi il prezzo del pane in Italia in lire oro è inferiore a quello inglese di ben 27 centesimi e superiore di 8 centesimi solo al pane bigio svizzero dando all'Italia il privilegio di essere tra i Paesi d'Europa in cui questo alimento fondamentale della popolazione è a più buon mercato. Nulla paese di Europa può vantarsi di aver il riso a prezzo inferiore a quello italiano così pure per l'olio d'oliva e per un complesso di prodotti che comprendono le patate, la carne, le uova, il latte, il burro ed in tutte l'Italia può ammoravarsi fra i paesi in cui il costo della vita è più economico. Per lo stesso caffè e lo zucchero che come tutti sanno sono colpiti da forte tasse protettive l'allineamento si è tradotto in una diminuzione del costo assoluto della derrata. Prima dell'allineamento il prezzo dello zucchero ad esempio era in Italia più di 4 volte quello inglese mentre oggi lo è più solo 3 volte. Queste considerazioni conducono alla conclusione che mentre apparentemente il costo della vita in lire è aumentato, dopo l'operazione monetaria del 5 ottobre, in lire auree, il costo della vita è diminuito. Un ragionamento analogo può farsi per parecchie delle materie fondamentali dei costi di produzione industriale per cui si giunge alla conclusione che l'allineamento monetario avendo consentito lo smobilizzo in tutto o in parte della protezione doganale di alcuni prodotti fondamentali dell'economia italiana ha portato questa ad un livello assai più vicino a quello della economia mondiale, mettendo l'Italia in condizioni di affrontare con maggiori possibilità di successo la concorrenza internazionale. Il commercio estero ne ha subito risentito le conseguenze e mentre vediamo che mentre vi è poca convenienza ad acquistare prodotti finiti esteri, diventati per il consumo italiano eccessivamente onerosi, vi è molta convenienza oggi all'exportazione di prodotti italiani che si trovano maggiormente in grado oggi assai più di ieri, di battere la concorrenza degli esteri.

L'importazione delle Anonime nella economia italiana

Camerati Industriali, il camerata Pirelli ha iniziato il suo discorso con la rassegna delle forze che oggi qui rappresentano.

Forze poderose per numero, per entità di capitali investiti e per qualità di esponenti preposti alla direzione di aziende, che rappresentano senza dubbio la parte migliore dell'industria italiana. Se ben ricordo 1900 Società per azioni per un complesso di capitali nominali di circa 4 miliardi di lire sono rappresentate e disciplinate dall'associazione tra le Società per azioni di cui oggi si tiene l'annuale assemblea. E questo è un poderoso complesso che rappresenta un fattore di benessere per la Nazione e che, il Governo confida sotto l'egida nostra, sarà sempre più uno strumento di progresso e di potenza per l'Italia fascista.

Assoluta e più viva attenzione le dichiarazioni del Ministro sono state salutate alla fine da vibranti applausi. Quindi le autorità politiche e le Gerarchie

interventute fatte segno all'omaggio dell'assemblea hanno lasciato la sala dove la seduta, dopo una breve sospensione, è continuata per la elezione del Consiglio generale e del Collegio dei Sindaci dell'associazione. Su proposta di S. E. Giordani, accademico d'Italia, l'assemblea generale ha eletto presidente dell'Associazione per il prossimo biennio S. E. il dott. Alberto Pirelli, al quale ha tribuito una viva manifestazione di simpatia ed ha altresì approvato con calorosi applausi ed unanime consenso la proposta del dott. Pirelli, di associarsi al 1937 il Consiglio generale ha infine proceduto alla nomina della Giunta direttiva che è risultata per acclamazione composta dei sen. Agnelli, grand uff. Allievi, S. E. Benedice, on. Cini, on. Olivetti, on. Conti, gr. uff. Locatelli, on. Luzzati, on. Motta, on. Silvestri, S. E. Volpi.

L'assemblea si è sciolta col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Modificazioni di prezzi disposte dal Segretario del Partito

Nel "Foglio di disposizioni" n. 731 S. E. Starace stabilisce quanto segue:

A seguito del telegramma circolante n. 30 preciso quanto segue:

Il prezzo del piombo in pani, venduto dall'Ufficio metalli nazionali e maggiorato, per il mese di gennaio, di lire 58 il quintale.

Pertanto i prezzi rimangono così stabiliti: L. 290 al quintale per quantitativi da 10 quintali ed oltre; L. 350 al quintale per quantitativi da 5 quintali a meno di 10 quintali; L. 420 al quintale per quantitativi inferiori a 5 quintali.

Con riferimento al telegramma circolante n. 51 comunico i criteri da adottare per le variazioni che devono essere apportate ai prezzi delle pelli crude e conciate, in relazione agli aumenti verificatisi sul mercato internazionale.

a) Pelli crude: 1) Pelli bovine: il prezzo delle pelli bovine da macello, di peso superiore a 40 chilogrammi cada, può essere lasciato libero, in quanto si tratta di merce destinata prevalentemente alla esportazione; il prezzo delle pelli bovine da macello di Milano e del peso da 26 fino a 40 chilogrammi cada, viene fissato a lire 7,15 il chilogrammo.

Nessun aumento per le scarpe

2) Pelli di vitello e di capretto: il prezzo delle pelli di vitello superiore agli 80 chilogrammi, in quanto destinate a produzione di cuoio, può essere lasciato libero; il prezzo delle pelli quadrate di vitello del macello di Torino e del peso da 8 fino a 12 chilogrammi cada, è fissato a L. 9,50 il chilogrammo, pari al prezzo indicato sul bollettino del C.P.E.C. di Torino per il mese di settembre scorso, aumentato del 12 per cento; il prezzo delle pelli quadrate di vitello del macello di Torino e del peso da 20 chilogrammi cada, è fissato a L. 8,20 il chilogrammo, pari al prezzo indicato sul bollettino del C.P.E.C. di Torino per il mese di settembre scorso, aumentato del 12 per cento.

3) Pelli ovine: il prezzo delle pelli ovine deve rimanere invariato alle quotazioni del settembre scorso. I prezzi indicati per le pelli crude intendendosi per merce resa franco magazzino, venditore, pagamento per contanti base cassa al netto, con le tare d'uso.

b) Pelli conciate: 1) Il prezzo delle pelli conciate può subire un aumento massimo del 15 per cento rispetto ai prezzi praticati dalla singola conceria, nel mese di settembre scorso.

c) Scarpe: Nessuna maggioranza è attualmente consentita sui prezzi delle scarpe.

I Segretari Federati di Milano, Torino e Napoli, sono particolarmente impegnati nell'esecuzione delle presenti disposizioni.

Ghisa e acciai

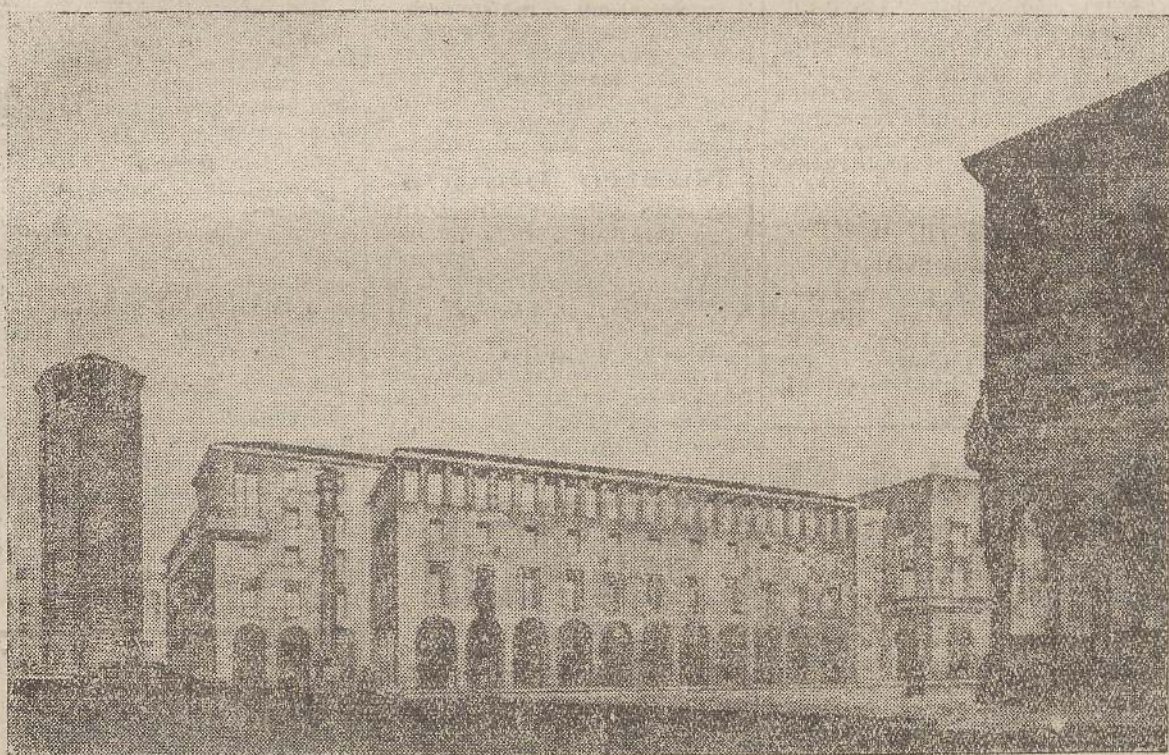
A seguito del telegramma circolante n. 31 e riferendomi anche al "Foglio di disposizioni" n. 681, comunico che, in conseguenza degli aumenti verificatisi per la ghisa, carbone, rottami esteri e materiali sussidiari, ho concesso, in accordo con il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, le seguenti variazioni di prezzo per i prodotti siderurgici:

a) Ghisa: L. 10 al quintale; b) ghisa e rotolati: L. 11 al quintale; c) Materiale d'armamento: lire 15 al quintale; d) Profili di acciaio: L. 10 al quintale sui prezzi segnati nel listino di vendita della N.U.S.I. n. 6 del 16 novembre 1936 XV; e) Laminati grossi: L. 12 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane grosse del 16 novembre 1936 XV; f) Laminati sottili: L. 11 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; g) Laminati sottili: L. 10 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; h) Laminati sottili: L. 9 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; i) Laminati sottili: L. 8 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; l) Laminati sottili: L. 7 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; m) Laminati sottili: L. 6 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; n) Laminati sottili: L. 5 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; o) Laminati sottili: L. 4 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; p) Laminati sottili: L. 3 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; q) Laminati sottili: L. 2 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; r) Laminati sottili: L. 1 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; s) Laminati sottili: L. 0 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; t) Laminati sottili: L. -1 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; u) Laminati sottili: L. -2 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; v) Laminati sottili: L. -3 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; w) Laminati sottili: L. -4 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; x) Laminati sottili: L. -5 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; y) Laminati sottili: L. -6 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; z) Laminati sottili: L. -7 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; aa) Laminati sottili: L. -8 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ab) Laminati sottili: L. -9 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ac) Laminati sottili: L. -10 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ad) Laminati sottili: L. -11 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ae) Laminati sottili: L. -12 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; af) Laminati sottili: L. -13 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ag) Laminati sottili: L. -14 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ah) Laminati sottili: L. -15 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ai) Laminati sottili: L. -16 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; aj) Laminati sottili: L. -17 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ak) Laminati sottili: L. -18 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; al) Laminati sottili: L. -19 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; am) Laminati sottili: L. -20 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; an) Laminati sottili: L. -21 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ao) Laminati sottili: L. -22 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ap) Laminati sottili: L. -23 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; aq) Laminati sottili: L. -24 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ar) Laminati sottili: L. -25 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; as) Laminati sottili: L. -26 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; at) Laminati sottili: L. -27 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; au) Laminati sottili: L. -28 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; av) Laminati sottili: L. -29 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; aw) Laminati sottili: L. -30 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ax) Laminati sottili: L. -31 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ay) Laminati sottili: L. -32 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; az) Laminati sottili: L. -33 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ba) Laminati sottili: L. -34 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bb) Laminati sottili: L. -35 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bc) Laminati sottili: L. -36 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bd) Laminati sottili: L. -37 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; be) Laminati sottili: L. -38 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bf) Laminati sottili: L. -39 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bg) Laminati sottili: L. -40 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bh) Laminati sottili: L. -41 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bi) Laminati sottili: L. -42 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bj) Laminati sottili: L. -43 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bk) Laminati sottili: L. -44 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bl) Laminati sottili: L. -45 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bm) Laminati sottili: L. -46 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bn) Laminati sottili: L. -47 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bo) Laminati sottili: L. -48 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bp) Laminati sottili: L. -49 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bq) Laminati sottili: L. -50 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; br) Laminati sottili: L. -51 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bs) Laminati sottili: L. -52 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bt) Laminati sottili: L. -53 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bu) Laminati sottili: L. -54 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bv) Laminati sottili: L. -55 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bw) Laminati sottili: L. -56 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bx) Laminati sottili: L. -57 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; by) Laminati sottili: L. -58 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; bz) Laminati sottili: L. -59 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ca) Laminati sottili: L. -60 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cb) Laminati sottili: L. -61 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cc) Laminati sottili: L. -62 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -63 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -64 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -65 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -66 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -67 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -68 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -69 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -70 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -71 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -72 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -73 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -74 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -75 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -76 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -77 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -78 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -79 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -80 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -81 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -82 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -83 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -84 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -85 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -86 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -87 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -88 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -89 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -90 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -91 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -92 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -93 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -94 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -95 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -96 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -97 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -98 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -99 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -100 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -101 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -102 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -103 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -104 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -105 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -106 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -107 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -108 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -109 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -110 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -111 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -112 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -113 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -114 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -115 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -116 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -117 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -118 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -119 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -120 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -121 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -122 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -123 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -124 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -125 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -126 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -127 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -128 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -129 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -130 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -131 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -132 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -133 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -134 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -135 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -136 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -137 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -138 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -139 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -140 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -141 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -142 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -143 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -144 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -145 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -146 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -147 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -148 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -149 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -150 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -151 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -152 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -153 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -154 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -155 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -156 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -157 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -158 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -159 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -160 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -161 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -162 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -163 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -164 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -165 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -166 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -167 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -168 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -169 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -170 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -171 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sottili: L. -172 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; cd) Laminati sottili: L. -173 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendite italiane sottili del 16 novembre 1936 XV; ce) Laminati sot

Il piano regolatore di Udine

approvato dalla Consulta comunale

La Civica Amministrazione - dopo oltre un triennio di operoso raccoglimento e di rigida economia - affronta una mole imponente di problemi di pubblico interesse



Qui sopra è indicata la nuova sistemazione architettonica che verrebbe ad assumere la piazza Vittorio Emanuele, ed in scorcio, la via Vittorio Veneto, fino alla piazza del Duomo.

Il conveniente arretramento dei fabbricati tra l'attuale Via Vittorio Emanuele e il Cinema Savona, verrebbe a dare l'auspicato respiro alla piazza Vittorio Emanuele, senza toglierle peraltro quella caratteristica che la fanno la più bella piazza cittadina, dopo quella di S. Marco.

Con la soluzione adottata, verrebbero a sparire i fabbricati tetusi, indecorosi e senza alcun valore architettonico e si verrebbe finalmente a sistemare in modo completo e definitivo la piazza Contarena. L'arretramento, corso via Vittorio Veneto porta in evidenza il campanile del Duomo che verrebbe così a costituire un naturale sfondo alla visuale da piazza Vittorio Emanuele.

La riunione della Consulta

Ieri, nella civica residenza, si è riunita, presieduta dal Podestà la Consulta comunale.

Il Podestà ha presentato il Piano regolatore di massima e di risanamento della città, illustrandolo in ogni sua parte ai Consulenti.

La Consulta, con unanime voto, ha dato parere favorevole al Piano regolatore e ad un primo stralcio di lavori che presentano carattere di urgenza, riguardando in modo particolare non solo il centro cittadino ma soprattutto le opere di risanamento igienico e la soluzione del problema idrico.

L'adunanza ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

ATTIVITA' RISOLUTA

La presentazione da parte del Podestà alla Consulta comunale del piano regolatore di Udine è un atto che trascende dalla fredda necessità burocratica, per assumere, secondo noi, un significato di alto valore spirituale. Ed è insieme una affermazione di volontà risoluta verso l'avvenire.

Tutta l'Italia si rinnova: la rivoluzione negli spiriti come nelle opere, è una realtà imminente che non può aver soste, perché il Fascismo è creazione e non stati, ansia del futuro e non passiva ammirazione del passato. Una l'ira gagliarda pulsa nelle vene della Nazione e le opere si moltiplicano a dimostrare con eloquenza formidabile la forza di un legittimo e la decisione di un popolo.

La consegna del Duce incalza: portare la vita italiana sul piano dell'impero. E' una consegna categorica, è un comando che deve alimentare le nostre energie, impegnarci in una attività di sempre più possente respiro.

Le remore non sono possibili: gli angoli morti non possono sussistere in un clima che è folgorato dal sole.

Ma bisogna creare per i secoli, non per il domani immediato, misurando la creazione alla stregua della nostra immutata esistenza. E' questo certamente il concetto ispiratore della nuova attività costruttrice che ha davanti a sé le strade della civiltà fascista lanciata come giganteschi ponti verso l'avvenire.

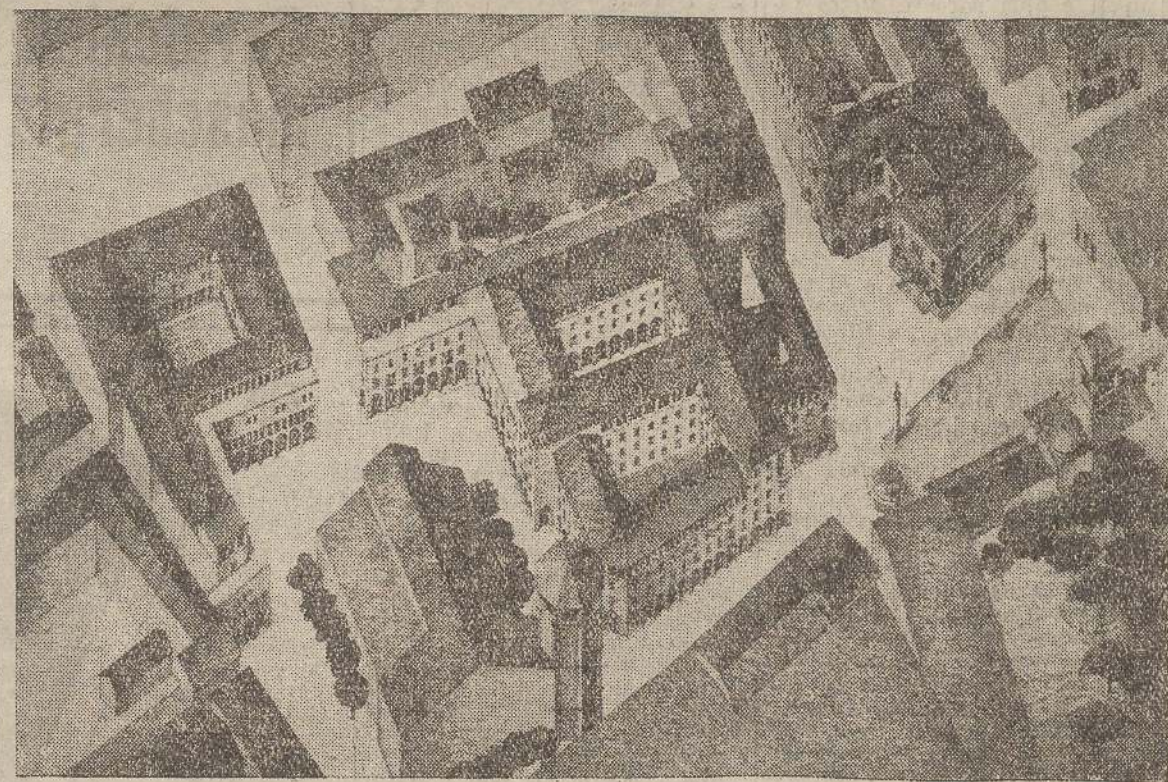
Ecco perché l'episodio locale, quello che ai «superstiti conservatori» pedissequamente fedeli alla politica del «pietà di casa» può sembrare un atto di ordinaria amministrazione da accettare con tutte le riserve, con tutte le obiezioni, con tutte le negazioni possibili, è invece una sana e virile affermazione di volontà fascista e un impegno solenne di fronte alle nuove generazioni.

Le opere che non si sono potute realizzare negli ultimi anni, perché altre urgenti necessità incombevano alla vita provinciale, si innestano ora

na con visione aperta sulle necessità della nuova Udine, con netta coscienza dei compiti che la nostra città dovrà assolvere nel volgere del tempo.

La nostra provincia, che il sacrificio degli anni di guerra ha elevato a un purissimo simbolo nella storia d'Italia, ha trascorso con tenace fede un lungo periodo di raccoglimento: la fertile sono state pazientemente rimarginate, l'economia ha ri-

de a tali premesse, pone e determina le pietre angolari di un rinnovamento ormai imperioso. La vita italiana esige che gli stessi ambienti si adeguino nella loro manifestazione materiale come nella loro espressione simbolica alle necessità attuali. E il piccolo del Duce afferma inesorabilmente tale necessità e segna le direttive alle pubbliche amministrazioni, indica i sol-



Diamo una visione assonometrica della futura zona centrale della città fra le piazze Vittorio Emanuele e del Duomo. Come si osserva dalla fotografia, il nucleo dei nuovi fabbricati avrà una caratteristica architettonica uniforme armonizzandosi con gli attuali fabbricati monumentali.

Dinnanzi al Duomo si scorge la nuova piazza che sarà posta in comunicazione con la via Savognina con un'arteria in asse del portico del Duomo che verrà così ad essere messo in migliore evidenza. Dalla piazza del Duomo, attraversando il cortile interno si accede direttamente alla piazza Vittorio Emanuele, dopo aver attraversato una breve galleria in direzione della attuale (oggettiva) del Palazzo Comunale. Gli ampi portici che contornano i nuovi fabbricati, sia internamente che esternamente, risolveranno il traffico dei pedoni e offriranno anche un nuovo ed elegante passeggio.

Dalla nuova sistemazione le vie circostanti risulteranno, come si constata nella fotografia, notevolmente allargate; anche via Rialto avrà maggior respiro poiché verrà pure essa alquanto ampliata, mettendo così in evidenza la facciata nord del palazzo del Comune.

trovato orientamenti ed equilibri nuovi, la disciplina e la concordia nella coscienza di un alto dovere di compiere hanno consentito il rifiorire di istituti e di attività e le forze operosamente fervide sono ora tutte tese al potenziamento pieno e totale della nostra terra.

Il momento di iniziare un nuovo cammino è giunto e la strada sarà compiuta con la fede che è purissimo patrimonio morale della gente friulana.

Il Friuli è davvero la scelta della romanità ai confini d'Italia: la Lupa di Roma che presto ornerà i fastigi di una ideale porta augusta a Monte Croce Carnico e la fulgente bellezza di Aquileia, costituiscono quasi i due estremi di un arco conclusivo vestigia di inimitabile significato. E' questa romanità che impone al Friuli un alto compito tra le province d'Italia. E' in nome e in funzione di questa romanità, che il più aureo titolo di nobiltà friulana, che le nuove opere devono sorgere a testimonianza di energie superabundanti, in ideale continuità di una missione che ha lasciato nel secolo nella nostra terra le sue magnifiche impronte.

Il nuovo piano regolatore rispon-

de a tali premesse, pone e determina le pietre angolari di un rinnovamento ormai imperioso. La vita italiana esige che gli stessi ambienti si adeguino nella loro manifestazione materiale come nella loro espressione simbolica alle necessità attuali. E il piccolo del Duce afferma inesorabilmente tale necessità e segna le direttive alle pubbliche amministrazioni, indica i sol-

oni più vasti nei quali far affluire liberamente la fervida dinamicità della nostra epoca e lasciar irrompere senza ostacoli quella che urge alle porte del nostro domani. Dall'Urbe lo stimolo si è irradiato in tutta la penisola: le provvidenze statali e l'intervento degli istituti cui è consentita tale possibilità hanno recato in tutte le provincie un fermento di realizzazioni edilizie che hanno riaperto respiro e nobiltà ad agglomerati urbani cresciuti negli anni, intorno alle zone monumentali di cui le nostre città sono ricche, con la germinazione spontanea propria delle mufte.

Il piccolo risanatore ha riportato in luce le bellezze dell'arte, ha vivificato i quartieri circostanti, ha raso al suolo le case malsane, ha aperto il varco alle abitazioni per il popolo che ora dispone di sedi igienicamente perfette.

Opera immane che ha dovuto rimuovere le macerie di un passato che aveva tutte le caratteristiche della negazione, dell'imprevidenza, che si manifestava attraverso una

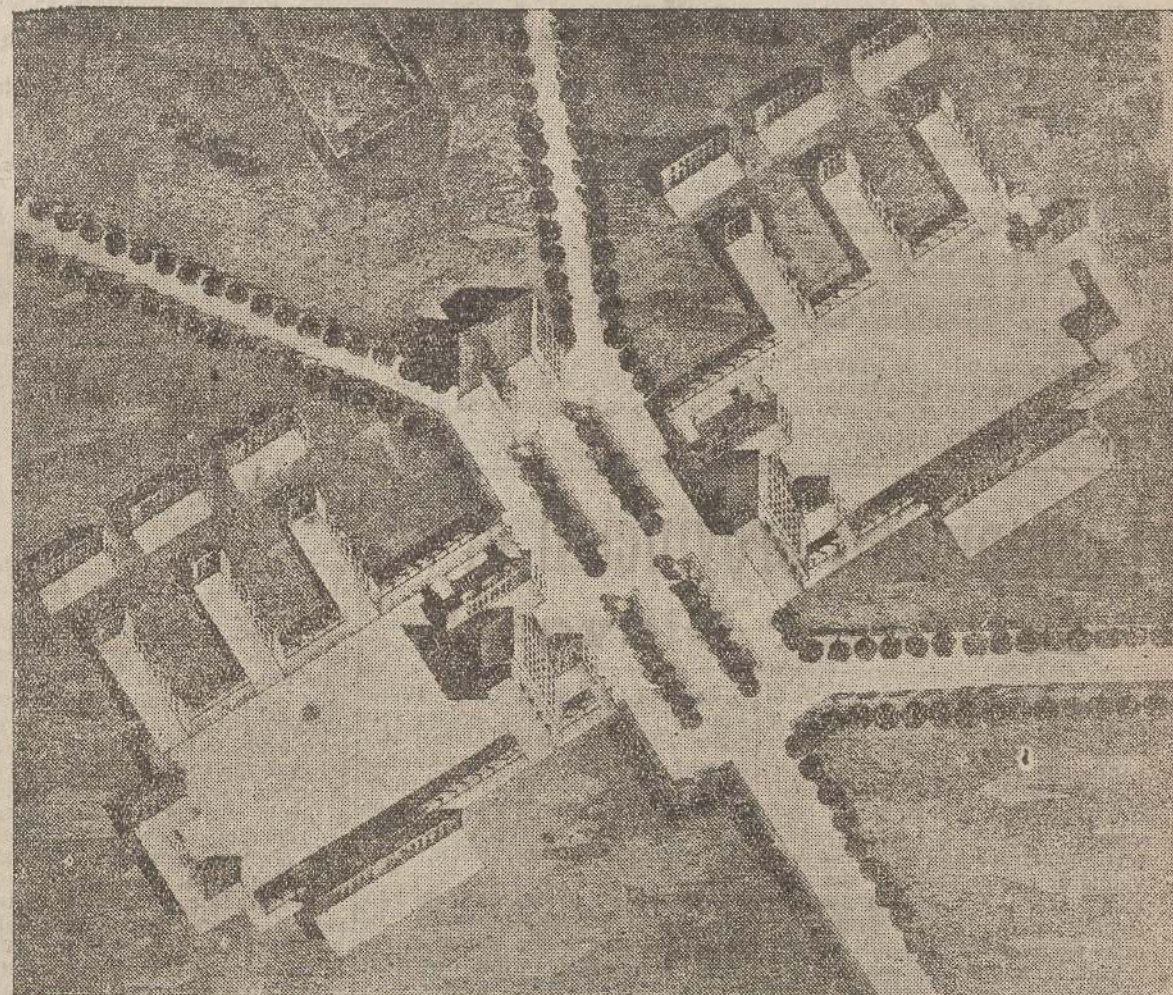
grettezza pittoresca, quella che ci ha proiettato all'Estero una fama non lusinghiera. Tutto questo ciarpame edilizio sparisce; la tecnica romana riprende il sopravvento sul bizantinismo architettonico e la città risorge nella loro pura e originaria bellezza, mutano volto, si offrono nella integrità di uno stile che è puramente ed essenzialmente nostro.

Per essere in grado di affrontare tale complesso e imponente programma di opere la civica Amministrazione ha dovuto in questi ultimi anni adottare saggiamente una politica di severa e intransigente economia.

E' stato un periodo di operoso raccoglimento, di attesa, perseverante tutela del pubblico denaro, una attività intesa al preciso riordinamento del servizio, al rigido controllo di ogni voce del bilancio. Opera ingrata perché non appariscente ai fini di una facile popolarità, ma opera urgente e indispensabile per ridurre sanità di vita e possibilità di azione all'organismo comunale, svincolandolo da impegni non soltanto teorici del passato.

Pertanto, se Udine imprende tale opera in ritardo rispetto ad altre città, sono maggiori le possibilità che le si offrano di conaur avanti il suo rinnovamento secondo i concetti migliori rispetto alle sue esigenze, e di evitare errori in cui altri possono essere caduti.

Il piano regolatore non va considerato soltanto nella sua parte più evidente, ma soprattutto nella sostanza fondamentale che ne ispira la compilazione. Esso prevede una vasta opera di bonifica, il risanamento integrale dei quartieri popolari, la costruzione di Case minime, la soluzione di un problema assillante come quello relativo all'acquedotto urbano. Esorbita quindi dalla normale concezione per diventare una vera e propria soluzione totalitaria dell'insieme dei problemi



Il piano regolatore comprende anche la creazione del Quartiere delle Milizie, oltre il cavalcavia di piazzale Palmanova. Si verrebbe così a creare una zona che con la Caserma della Milizia, con la Caserma per l'Esercito e il vicino Collegio dell'Opera Balilla già costruito, risanerebbe quella parte della periferia dandole caratteristiche e vita particolari dove finora non c'erano che poche casupole.

Come si osserva dalla visione assonometrica qui sopra riportata, il quartiere sorgerebbe lungo via Pradamano, oltre il Collegio dell'Opera Balilla, via che sarà convenientemente ampliata e, all'altezza dell'incrocio con via Baldassera, avrà un ampio piazzale, oltre il quale si dipartiranno le attuali strade per Pradamano e per Baldassera. Dal nuovo piazzale e verso viale Palmanova, sarà aperta una ampia strada in comunicazione tra il Quartiere e il viale stesso.

Questa nuova via è nella fotografia quella che si diparte sulla sinistra del piazzale.

La sistemazione del centro

Al progetto del Piano regolatore, è posta, per quanto riguarda la sistemazione del centro cittadino, la seguente premessa:

Necessità urbane, bisogno di maggiore spazio e di decoro, desiderio di ricordare quest'epoca caratterizzata da un vivace spirito di rinnovamento giustificano pienamente la decisione dell'Autorità di affrontare e risolvere l'arduo problema che presenta il rassetto edilizio della zona città compresa fra la Piazza Vittorio Emanuele ed il Duomo. Questa zona ha consistito ora in un gruppo di casette in condizioni igieniche infelici, che formano, però, un insieme pittoresco e caratteristico.

Il nuovo Piano regolatore generale della Città contempla e risolve il decongestionamento del centro creando nuove vie, allargando altre, in modo che il traffico si allontani dalla Piazza Vittorio Emanuele, che oggi rappresenta quasi un passo obbligato. Ma la Piazza Vittorio Emanuele resterà sempre il cuore della città, il luogo di ritrovo pre-

ferito e ad essa sempre affluiranno i cittadini in certe ore del giorno, ed in tutte le ricorrenze festive. Permane quindi la necessità di migliorarne gli accessi, di creare un maggiore spazio per il pubblico e per i veicoli, di demolire e rifare quello che c'è di cadente e di disarmonico.

Per realizzare questo programma di bonifica è stato progettato un palazzo che avrà la parte centrale destinata, anziché a cortile, a piazzetta pubblica porticata, alla quale si accederà agevolmente per mezzo di una galleria e di portici. Questo palazzo, che sarà porticato in tutti i lati, verrà arretrato dall'attuale allineamento dei fabbricati esistenti per rendere possibile un maggior respiro sulla Piazza Vittorio Emanuele. (senza, peraltro, alterarne troppo le proporzioni) e sulla Via Vittorio Veneto.

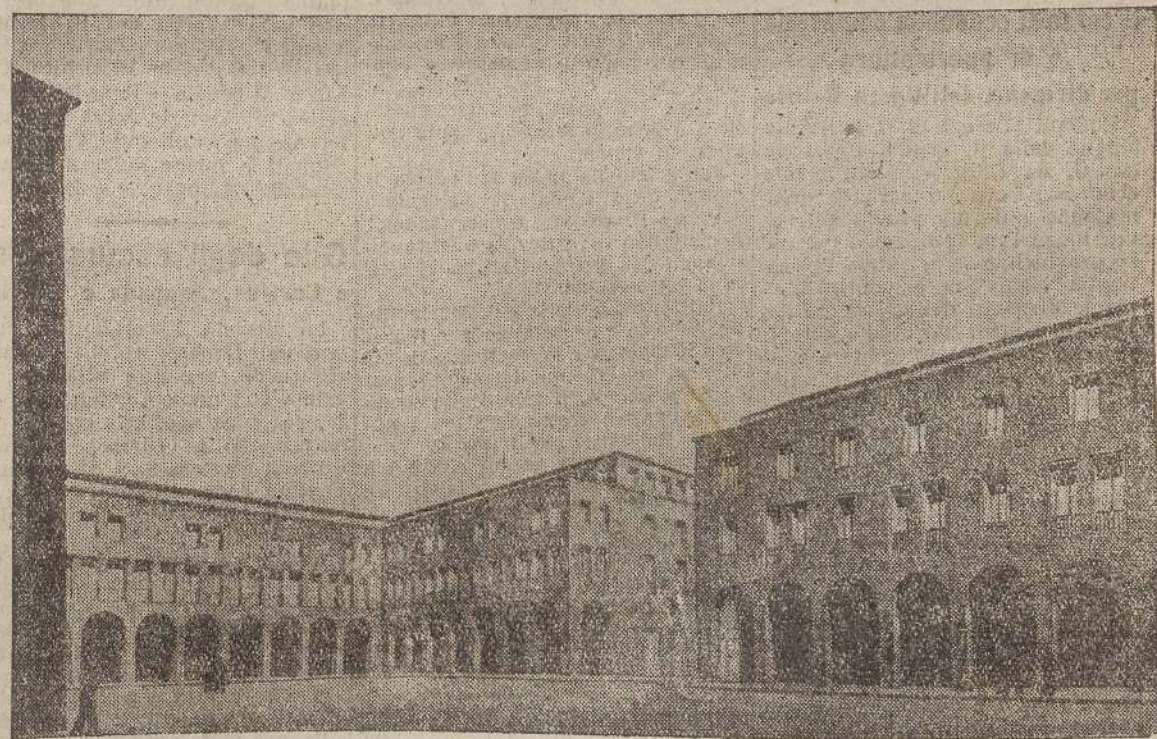
Con questi ritiri dagli allineamenti attuali verrà eliminato lo attuale srozzamento presso la fontana della piazza Vittorio Emanuele, sarà favorito l'imbocco di Via Cavour, sarà migliorata la visuale del Campanile e sarà creata, come si è detto, un maggiore

spazio per il pubblico e per i veicoli.

In definitiva, quindi, si sarà provveduto ad una decorosa sistemazione nella zona mediante una soluzione architettonica che prevede tre piazze architettonicamente separate ma che formeranno, rispetto al traffico e al passeggio, uno spazio unico sufficientemente ai bisogni della città.

L'allargamento di Via S. Francesco, già in corso di attuazione, l'allargamento di Via B. Strinagher completato nel progetto, faciliteranno l'accesso al complesso della nuova Piazza che, raggiunta dai portici, dai negozi, Banche, ecc. formeranno, con la Piazza Vittorio Emanuele e Via Mercato Vecchio il ritrovo preferito dei cittadini, il cuore del commercio e degli affari.

La trasformazione urbanistica del centro di Udine non farà rimpiangere quanto dovrà essere demolito poiché l'architettura dei nuovi edifici, pur essendo moderna, si inserirà armonicamente nell'ambiente, per un attento studio dei rapporti dei volumi e degli spazi.



Come sarà piazza del Duomo? Ecco una veduta prospettica che il lettore può meglio capire esaminando la veduta assonometrica del centro e tenendo conto che la via centrale, aperta sulla destra, è via Ronaldo Stringher, riportata sull'asse all'ingresso principale del Duomo ed ampliata.

Il complesso architettonico è maggiormente messo in evidenza e si può osservare l'arretramento disposto all'ultimo piano per mantenere l'altezza nei dovuti limiti in modo da mantenere una uniformità d'altezza in relazione all'ampiezza della piazza.

La sobrietà delle linee risponde pienamente ai concetti moderni senza offendere l'ispirazione architettonica di quei fabbricati che non saranno demoliti.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

I prezzi dell'olio d'oliva fissati dal Comitato Intersindacale

In seguito a disposizione emanata dal Segretario del P.N.F. i prezzi dell'olio d'oliva sono stati riesaminati sia all'ingrosso che al minuto.

In seguito a ciò il Comitato Intersindacale ha disposto che da lunedì 8 p. v. i prezzi massimi di vendita per la Provincia di Udine siano i seguenti:

Ingresso al Q.le Minuto al litro

Olio sovrappiù vergine d'oliva	L. 876.—	L. 875
Olio fino d'oliva	» 885.—	» 885
Olio rettificato A	» 885.—	» 885
Olio d'oliva	» 816.—	» 810
Olio rettificato B	» 806.—	» 8.—
Olio di semi	» 670.—	» 670

Resta con ciò abbrogata la disposizione secondo la quale l'olio sfuso sovrappiù vergine d'oliva era escluso dai listini dei prezzi massimi.

Dal 15 febbraio la libertà di prezzo è consentita soltanto per recipienti di capacità sino ad un chilogramma, purché portanti la dichiarazione che trattasi di olio vergine d'oliva di prima, seconda e con acidità inferiore a 1,2 gradi, nonché il contenuto in olio al netto della tara dello stesso recipiente.

I grossisti e dettaglianti sono tenuti a porre in vendita al prezzo sopra indicati tutto il quantitativo d'olio di cui dispongono, anche se contrattato per l'acquisto a prezzo superiore, salvo, s'intende, a regolarizzare poi le eventuali differenze con le ditte fornitrici.

Sono stati adottati provvedimenti di rigore a carico di commercianti che avevano tentato di imboscare partite d'olio ed è stato disposto il fermo di uno di essi cui è stata imposta la chiusura dell'esercizio per sei giorni.

I campionati provinciali di sci dei Fasci Giovanili

Come già annunciato, domani la bella conca di Tarvisio ospiterà le balde schiere sportive dei Fasci Giovanili che si disputeranno il campionato provinciale di questo sport invernale. Dopo l'O. N. B. e il C. U. F., domani la giornata «bianca» sarà interamente dedicata al Fascio Giovanile di Combattimento che, con tutti i suoi organizzati ed i suoi esponenti parteciperà al grande raduno sportivo sui magnifici campi.

Tutti i migliori elementi praticanti questo sport signorile e nello stesso tempo di forza e di destrezza, iscritti ai Fasci Giovanili, saranno presenti alla partenza e daranno vita ad una giornata intensa di entusiasmo e giovinezza. I colori giallo-cremisi della nostra provincia, primi ovunque, si sono preposti quest'anno un programma intenso e continuo, preso ad uno solo scopo: la conquista dello «scudo d'oro del Duca».

Per ottenere un simile risultato, la attività del Fascio Giovanile dovrà essere intensa. Domani dunque, coi campionati provinciali di sci, avrà inizio questa attività. La stagione invernale è già avanzata; la neve, o poco o troppo, non è mai mancata sulle nostre montagne e i lavanti valigianti hanno avuto occasione di mantenersi allenati e bene in esercizio. Inoltre, con le facilitazioni documentali, anche i giovani della città hanno potuto praticare con una certa intensità lo sport ad essi preferito. Le gare che si svolgeranno domani sui campi «Duca d'Aosta» e sulle pendici del monte Montebello, troveranno ben preparati quei giovani e siamo sicuri che i valigianti troveranno nel loro camerati di pianura dei fieri avversari.

Inoltre, la lotta per la vittoria sarà maggiormente affascinante in quanto che i migliori di ogni specialità saranno trattenuti a Tarvisio per un periodo di allenamento e quindi inviati ai Campionati Nazionali. Alla manifestazione assisteranno tutte le autorità, e in primo piano il Segretario Provinciale che procederà alla premiazione dei vincitori.

Ecco il programma delle gare: Gara di fondo individuale km. 12 con dislivello di m. 400. Gara di discesa libera. Gara di discesa obbligata. Gara combinata di discesa. Gara di salto. Gara di mezzofondo per ufficiali.

Prima della partenza delle gare, alle 9.30, sarà celebrata la S. Messa dei cacciatori, presso la tribuna dei campi «Duca d'Aosta».

Il corso di economia domestica e di puericoltura
per dirigenti dell'Opera Balilla
Domani alle ore 10.30, nell'Aula Magna della R. Scuola Industriale «G. da Udine» (gentilmente concessa) con intervento delle massime autorità provinciali, avrà luogo l'inaugurazione del corso provinciale informativo di economia domestica e puericoltura per le dirigenti dell'Opera Balilla che attraverso uno studio completo e specifico si accingono a rendersi maggiormente idonee nello svolgimento della loro nobile missione destinata a preparare le nostre organizzate a quella che è e dovrà essere in Regime fascista — la loro vita civile e domestica.

G. U. F.
Nuove iscrizioni
Il Segretario del Gur accettando le domande di iscrizione, ha ammesso nelle file del Gur i seguenti camerati:
Fascisti universitari: Bertoni Augusto; Querini Giovanni; Biasini Anna; Calligaris Mario; Carnielli Renzo; Del Bianco Domenico; Ferrari Ugo; Ferruccio Bruno; Grosso Emanuele; Laroche Giuseppe; Migliorini Luciano; Raiser Licia; Sediolo Ferruccio; Travaglini Giuseppe; Wassermann Pierina; Zucchiati Luigi; Buffoni Ottorino; Casassa Nino; Josani Fernanda; Fracas Nicolò; Pigo Leonardo; Gorassini Gino; Moz

Il trattamento agli impiegati richiamati alle armi

La direzione della sede provinciale di Udine dell'Istituto nazionale assistenza della previdenza sociale, comunica:

Al fine della esatta interpretazione delle norme contenute nel R. D. L. 15 giugno 1936 N. 1374 e nel R. D. L. 18 agosto 1936 N. 1691, relative al trattamento giudicato ed economico a favore degli impiegati privati richiamati alle armi o arruolati volontariamente per esigenze militari di carattere eccezionale, si richiama l'attenzione dei datori di lavoro interessati su alcuni criteri fondamentali adottati in proposito dalla Direzione Generale dell'Istituto:

Sono tenuti all'osservanza delle disposizioni legislative dianzi richiamate, tutte le ditte che rientrano nel novero di quelle rappresentate da una delle cinque Confeederazioni che inquadrano i datori di lavoro e cioè le Confeederazioni degli Industriali, degli Agricoltori, dei Commercianti, delle Aziende del credito e dell'Assicurazione e dei Professionisti ed Artisti.

Il contributo — nella misura del 1,20 per cento — è dovuto per le retribuzioni al lordo di ogni trattenuta di legge e comprensivo di tutte le competenze accessorie di carattere continuativo per tutto il periodo ancorché avventuroso o no, e, il quale riveste la qualità di impiegato e norma del R.D.L. 33 novembre 1924 N. 1825 o che pur non avendo qualità di impiegato abbia, per contratto collettivo di lavoro, un trattamento equivalente o superiore a quello fissato dallo stesso Decreto.

Sono soggette a contributo anche le retribuzioni corrisposte al personale femminile e coi contrattamenti a quanto da tempo era stato un primo tempo ritenuto. Dei parti sono soggette a contributo anche le retribuzioni corrisposte al personale anziano senza alcun limite di età e quelle corrisposte agli impiegati od assimilati di nazionalità straniera e a quelli comunque non soggetti agli obblighi militari.

Le aziende cooperative sono tenute agli adempimenti previsti dal citato R. D. L. 15 giugno 1936 N. 1374 per le retribuzioni corrisposte a tutto il dipendente personale impiegato od assimilato ancorché trattasi di soci.

Il provvedimento legislativo è ispirato al concetto fondamentale che, comunque sussista una retribuzione per rapporto di impiego privato, essa sia oggetto di contribuzione.

Per effetto di tali disposizioni converrà quindi che tutti i datori di lavoro tenuti a curare l'osservanza e che hanno perciò delle variazioni da apportare alla denuncia già presentata, ovvero che non hanno ancora ottemperato all'obbligo di presentazione della denuncia stessa, provvedano a regolarizzare la loro posizione presso l'Istituto Nazionale Assistenza della Previdenza Sociale presentando una nuova denuncia delle retribuzioni corrisposte al dipendente personale impiegato od assimilato — durante l'anno 1936, da compilarsi sugli appositi formulari di modello I.R.I. appositamente predisposti dall'Istituto stesso e che potranno essere utilmente richieste sia agli Uffici comunali, sia alle organizzazioni dei datori di lavoro, sia a questa Sede Provinciale di Udine, piazza XX Settembre.

Il termine per tale regolarizzazione scadrà il giorno 28 febbraio p. v.

Nei richiamare perciò la più viva attenzione delle aziende interessate sulla assoluta necessità che esse provvedano tempestivamente all'adempimento del suddetto obbligo legislativo, si fa anche presente che per i casi di inadempienza la legge commina delle gravi penalità le quali saranno senz'altro applicate ove rimarranno senza effetto le esortazioni che si muovono con mezzi amichevoli all'avvertimento e della persuasione.

Istituto di Cultura Fascista
“Colloquio veneziano”

Questa sera, sabato, come abbiamo annunciato, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi) il maestro Gabriele Bianchetti del R. Liceo Musicale e Benedetto Marcollo di Venezia terrà una conferenza su «Colloquio Veneziano» (Spiriti e forme della musica a Venezia). L'ingresso è libero.

Gite degli escursionisti
a Cortina, Sappada e Tarvisio

La Società Escursionisti Friulani del Dopoparco, per domani effettuerà tre gite sciatorie, la prima con meta Cortina d'Ampezzo, partenza oggi alle ore 15, per appuntamento a Calalzo, arrivo a Cortina alle ore 8.15. Partenza da Cortina domani alle ore 17.30, cenare a Calalzo con arrivo a Udine alle ore 24.

La seconda gita è fissata per Sappada con partenza domani alle ore 6, arrivo a Sappada alle ore 8.30. Partenza da Sappada alle ore 17, arrivo a Udine alle ore 19.30.

La terza gita con il treno bianco a Tarvisio, partenza da Udine alle ore 6.32, arrivo a Tarvisio alle ore 8.55. Partenza da Tarvisio alle ore 18.25, arrivo a Udine alle ore 20.25.

Opera Nazionale Balilla

Attività sportiva
VI gita sciatoria per avanguardisti

A Valbruna. — Come di consueto domani 7 febbraio si effettuerà la VI gita sciatoria per Avanguardisti a Valbruna. Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio sportivo provinciale dell'Opera Balilla, con relativo versamento della quota di partecipazione fissata in L. 17, comprensiva di viaggio andata-ritorno e colazione calda. Chi eventualmente fosse sprovvisto del prescritto materiale sciatorio, potrà prelevare all'atto dell'iscrizione.

Scheda. — Si avvertono tutti gli organizzati iscritti al Corso di Scheda che oggi dalle ore 15 alle 17 avrà luogo, nella palestra n. 2 di via dell'ospedale, la consueta lezione.

VI Campionato Provinciale di pallacanestro. — Comunicato l'elenco definitivo delle squadre dei comitati comunali e regionali, che parteciperanno al VI campionato provinciale di pallacanestro: 1. Cividale; 2. Fagnana; 3. Fagnana; 4. Tricesimo; 5. Tolmezzo; 6. 1° Comitato Regionale; 7. 11° Comitato Regionale; 8. 11° Comitato Regionale; 9. Collegio Orfani di Guerra Rubignac.

Commosso tributo alla salma
del dott. Gualtiero Valentini

La notizia della scomparsa del comm. dott. Gualtiero Valentini ha suscitato in città larga e profonda impressione, lamentandosi per la perdita come ieri è stato rilevato di una mente veramente eletta, di un cuore buono e generoso. Pertanto, le estreme onoranze tributate ieri mattina alla salma, sono riuscite una solenne manifestazione di stima e di affetto verso l'estinto e una sentita partecipazione al dolore dei familiari.

Nelle adiacenze dell'abitazione in via Antonio Marangoni era convenuta una folla di cittadini, di professionisti, di personalità note nella vita pubblica nel campo dell'arte e della cultura.

Avevano inviato corone: la Federazione Friulana del Fascio di Combattimento, il Fascio di Udine, il Consiglio Provinciale della Economia, la Società «Dante Alighieri». Sulla bara posavano i fiori dei figli.

Reggevano i cordoni: S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Preside della Provincia ed il Vice Podestà di Udine.

Seguivano la salma il genero, i nipoti e altri parenti; dietro veniva la lunga fila degli accompagnatori. Erano rappresentati: il Consiglio dell'Economia con i funzionari e dipendenti al completo, la Federazione Friulana Fascista, il Fascio di Udine, tutti i Gruppi Regionali con a capo i rispettivi fiduciari, la Società «Dante Alighieri», col segretario e parecchi membri, l'Accademia di Udine, la Società Filologica, i vari Istituti di studio e di cultura della città con i rispettivi capi, la Presidenza e Direzione dei Civici Musei, vari Ispettori ai Monumenti della Provincia, ed una folla di amici e conoscenti dell'estinto e dei figli. Notato il gagliardetto della «Dante», alla quale Gualtiero Valentini era tanto devoto.

Le esequie sono state celebrate nella cripta del Tempio Ossario dal parroco e dai altri sacerdoti, con accompagnamento di musica eseguita all'organo. Poscia la bara racchiudente le spoglie spoglie nuovamente è stata deposta sul carro funebre.

Sul piazzale XXVI Luglio, nobile parola di saluto sono state pronunciate dal presidente della Accademia cav. prof. Francesco Fattorello a nome dell'Accademia di Udine e della R. Deputazione di Storia Patria, che in Gualtiero Valentini ebbero uno tra i membri più eletti per intelligenza, cultura e operosità.

Il prof. Fattorello ha messo in evidenza l'opera svolta dal comm. Valentini per la tutela dei pubblici monumenti e a favore del Museo cittadino, notando come di quando in quando abbia saputo dar prova dei suoi talenti come epigrafista.

Ha ricordato anche l'azione seguita a favore della Dante Alighieri, tenendo viva presso al Confine la fiamma vivificante degli ideali di essa.

Ricomposto il corteo si avviò al Camposanto, ove — alla presenza dei parenti e di amici — la venerata salma di Gualtiero Valentini — è stata calata in loculo appositamente predisposto, accanto alla gentile signora che gli fu affettuosa compagna.

Riposa così l'eterno sonno di un uomo che fu esempio di civiltà e domestica virtù e che in ogni circostanza dimostrò il suo grande affetto per la piccola e la gran Patria. Alla tomba di lui rivolgeranno il pensiero anche i patrioti di Gorizia, di Trieste, di Capodistria, di Fiume, i quali nell'estinto ebbero un amico fidato e un saggio consigliere nei tempi del servaggio e del pericolo.

Adunata della 757ª Legione

Adunata della 757ª Legione. — Comunicato che la 757ª Legione si avoglierà il solito allenamento di pallacanestro per le giovani italiane dei Comitati Regionali dell'Opera Balilla.

Adunata Avanguardisti 1461ª Legione

Domani, gli Avanguardisti della 1461ª Legione si aduneranno all'ora ed al luogo solito per istruzioni domenicali. Si ricorda che gli Avanguardisti della coorte extrascolastica si tessono presso l'Ispettorato Comunità montane, quelli invece delle coorti studentesche presso i propri insegnanti di E. F.

Per gli avanguardisti dipendenti dalle Coorti dell'Istituto Tecnico e Ginnasio Liceo, vigono le modalità di adunata già in alto e riconfermate a mezzo dei Comandanti e rispettive Coorti I. G. M. pro. Pazienza e Majani.

Adunata della 757ª Legione
Battila Moschetti

Oggi nel pomeriggio alle ore 14 la 757ª Legione Battila Moschetti si adunerà nel cortile della Casa Balilla per svolgere la prescritta attività del sabato fascista.

Solenni onoranze alla salma

del dott. Gualtiero Valentini

Imponenti sono riuscite le onoranze funebri tributate ieri nelle prime ore pomeridiane, alla salma del compianto cav. uff. prof. dott. Mario Muratori, valente e benemerito Ispettore zootecnico provinciale. Di questa nobile figura di cittadino, di tecnico dotato d'intelligenza e sensibilità non comuni, di lavoratore instancabile e coscienzioso, abbiamo scritto ieri, rilevando la vasta e benefica attività svolta nel campo zootecnico nella nostra provincia.

Alle ore 14, la bara sollevata a braccia dei figli e di quattro loro amici, è stata levata dalla cella mortuaria dell'Ospedale, trasformata in camera ardente, e deposta sulla carrozza funebre; nel frattempo si era formato l'imponente corteo preceduto dalle insegne religiose. Una sola corona, per espresso desiderio dell'estinto, quella della moglie e dei figli.

Si sono alternati ai cordoni: S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Preside della Provincia, il Presidente dell'Ispettorato Agrario Provinciale, l'Ispettore Agrario Compartimentale, il dott. Colletti, l'Ispettore Agrario Provinciale, il quale rappresentava pure S. E. il Ministro Rossini, il dott. Zandonna, il dott. Pepe, il comm. dott. Nicoli Toscano ed il dottor Rinaldi. Accompagnavano la salma i figli ed altri parenti, nonché una folla enorme di amici, di conoscenti di famiglia; tutte le organizzazioni agrarie della provincia erano rappresentate; numerosissimi i tecnici e gli esperti dell'agricoltura, della zoologia locale e forestiera. Al seguito c'erano pure la bandiera della Provincia con la scorta dei valletti, il gagliardetto del Sindacato Veterinari, la bandiera della Regia Scuola Agraria di Pozzuolo ed il gagliardetto della Confederazione Fascista degli Agricoltori, l'Unione Provinciale di Udine, nonché il gagliardetto del G.U.F. di Padova con numerosi studenti in divisa goliardica.

Nella vicina chiesa di San Francesco si sono svolte le esequie; la salma è stata quindi trasportata al Cimitero e deposta nella cella mortuaria in attesa di essere trasportata stamane a Conca di Modena, nella tomba di famiglia. A Piazzale 26 luglio, il Federale ha fatto il cappello fascista, lo scampato.

Alle memorie del dott. Mario Muratori, rinnoviamo il nostro commosso e reverente saluto; alla famiglia, rinnoviamo l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Le condoglianze di S. E. Rossini

S. E. Rossini, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, ha così telegrafato al Commissario Ispettorato Provinciale Agricoltura:

«Apprendo con vivo interesse la notizia della morte del dott. Mario Muratori, funzionario di codesto Ispettorato, altamente benemerito del progresso zootecnico provinciale. Pregho S. V. e Direttore porgere condoglianze alla famiglia e rappresentarmi ai funerali».

Dal gr. uff. Mariani, Direttore Generale dell'Agricoltura, è pure venuto il seguente telegramma al Commissario dell'Ispettorato Provinciale:

«Volgita morte dott. Mario Muratori, valoroso funzionario di codesto Ispettorato, apprezzato tecnico e benemerito del progresso zootecnico. Eriuli è stata appresa con vivo dolore da me e funzionari Ministero. Pregho rendersi interprete di tale sentimento presso la famiglia del defunto e rappresentare ufficialmente il Ministero ai funerali».

Due denunce per possesso ingiustificato di oggetti
Gli agenti della Questura, hanno denunciato alla autorità giudiziaria certi Otello Queco fu Carlo di anni 42 dimorante in vicolo Tasciutti 2 e Dante Bogli di Giacomo di anni 42 dimorante in via Bertoldi 40, perché trovati in possesso ingiustificato di una bicicletta e di un fazzoletto a dinario.

STATO CIVILE DI UDINE

5 Febbraio 1937 XV

Nati: 1
Morti: 2
Matrimoni: 1

Nascite
Legittimi: Pasinato Luigi di Edgardo.

Morti
Parussini Beppina di Vittorio di giorni 10. Muratori Mario in Giulio di anni 57 dottore in veterinaria.

Publicationi di matrimonio
Venuti Umberto agricoltore con Bottuzzi Iside casalinga.

Matrimoni
Del Fabbro Mario agricoltore con Colutti Esterina casalinga.

Nastro bianco
La casa dello squadrato Giuseppe Bissolati è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina cui sarà imposto il nome di Carla.

Al camerata Giuseppe Bissolati attualmente in Africa Orientale, alla gentile consorte signora Maria Variolo, ai nonni cav. Luigi Variolo e Francesco Bissolati, vivissime congratulazioni ed auguri.

Teatro PUCCINI

UDINE
Calendario del Carnevale

Oggi 6 febbraio:
Veglia Mercurio

Domani domenica 7 febbraio dalle ore 8 alle ore 5 ant. senza interruzione

Veglia dei fiori mascherata

Martedì 8 febbraio:
ULTIMO DI CARNEVALE

Cavalcina mascherata

Il Teatro verrà completamente trasformato ed addobbato, da rendere un ritrovo gioioso, suggestivo.

farà ridere gli spettatori

del Cinema Teatro ODEON

AL SAVOIA

Prossimamente un film che farà epoca

Otto due bandiere

Volgita morte dott. Mario Muratori, valoroso funzionario di codesto Ispettorato, apprezzato tecnico e benemerito del progresso zootecnico. Eriuli è stata appresa con vivo dolore da me e funzionari Ministero. Pregho rendersi interprete di tale sentimento presso la famiglia del defunto e rappresentare ufficialmente il Ministero ai funerali».

Due denunce per possesso ingiustificato di oggetti
Gli agenti della Questura, hanno denunciato alla autorità giudiziaria certi Otello Queco fu Carlo di anni 42 dimorante in vicolo Tasciutti 2 e Dante Bogli di Giacomo di anni 42 dimorante in via Bertoldi 40, perché trovati in possesso ingiustificato di una bicicletta e di un fazzoletto a dinario.

SPETTACOLI

Cinematografi
Odeon

«Captain Gennaro» — Il più delizioso film della «Mascotte» dello schermo, Shirley Temple. Un gioiello 20 Century Fox, di successo tuttora. Una vicenda tutta grazia e tenerezza in un dramma di avventura a tatti, con motivi di schietta comicità. Una coppia giovane, amorosa ed una coppia caratteristica completano l'interpretazione della piccola stella, Valde le riduzioni. Ore 17.

Savoia
«I nostri parenti» — La più completa originale, lussuosa commedia comica della Metro Goldwyn Mayer 1937 interpretata irresistibilmente da Stan Laurel e Oliver Hardy e dai loro gemelli Stanlio e Olio. Il massimo della parodia. Valde le riduzioni. Successione. — Ore 17.

Impero
«La Provvidenza» — Una grande novità Metro Goldwyn Mayer con Janet Gaynor e Robert Taylor; la coppia ideale in un film ideale, romantico sentimentale amoroso a ritmo dinamico ravvivato da giocosità scherzosa giovinezza. Valde le riduzioni. — Ore 17.

Cocchini
«La paltuglia sperduta» — Una novità Radio del regista John Ford: un dramma emozionantissimo di avventure coloniali vissuto da un gruppo di eroi che combatte contro un nemico invisibile. Interpreti: Victor Mac Lagen, Boris Karloff, Wallace Ford, Reginald Denry. Valde le riduzioni. — Ore 17.

Oggi
Veglionissimo Mercurio

TEATRO PUCCINI Biglietti: Negozio «Al Mercatantonio» Via del Monte

Veglionissimo Mercurio

In occasione del Veglionissimo Mercurio il RISTORANTE

“AL MONTE,”

farà servizio di cene.

Abituale, ottimo trattamento.

Sole, salute, allegria a

SAPPADA

6 e 7 Febbraio XV

FESTA DELLA NEVE

Gare sciatorie

Fondo-discesa-staffetta

Carri allegorici

Divertimenti - Folclore

Regia: MATTOLI

farà ridere gli spettatori

del Cinema Teatro ODEON

AL SAVOIA

Prossimamente un film che farà epoca

Otto due bandiere

Volgita morte dott. Mario Muratori, valoroso funzionario di codesto Ispettorato, apprezzato tecnico e benemerito del progresso zootecnico. Eriuli è stata appresa con vivo dolore da me e funzionari Ministero. Pregho rendersi interprete di tale sentimento presso la famiglia del defunto e rappresentare ufficialmente il Ministero ai funerali».

Due denunce per possesso ingiustificato di oggetti
Gli agenti della Questura, hanno denunciato alla autorità giudiziaria certi Otello Queco fu Carlo di anni 42 dimorante in vicolo Tasciutti 2 e Dante Bogli di Giacomo di anni 42 dimorante in via Bertoldi 40, perché trovati in possesso ingiustificato di una bicicletta e di un fazzoletto a dinario.

Due denunce per possesso ingiustificato di oggetti
Gli agenti della Questura, hanno denunciato alla autorità giudiziaria certi Otello Queco fu Carlo di anni 42 dimorante in vicolo Tasciutti 2 e Dante Bogli di Giacomo di anni 42 dimorante in via Bertoldi 40, perché trovati in possesso ingiustificato di una bicicletta e di un fazzoletto a dinario.

Due denunce per possesso ingiustificato di oggetti
Gli agenti della Questura, hanno denunciato alla autorità giudiziaria certi Otello Queco fu Carlo di anni 42 dimorante in vicolo Tasciutti 2 e Dante Bogli di Giacomo di anni 42 dimorante in via Bertoldi 40, perché trovati in possesso ingiustificato di una bicicletta e di un fazzoletto a dinario.

Due denunce per possesso ingiustificato di oggetti
Gli agenti della Questura, hanno denunciato alla autorità giudiziaria certi Otello Queco fu Carlo di anni 42 dimorante in vicolo Tasciutti 2 e Dante Bogli di Giacomo di anni 42 dimorante in via Bertoldi 40, perché trovati in possesso ingiustificato di una bicicletta e di un fazzoletto a dinario.

Due denunce per possesso ingiustificato di oggetti
Gli agenti della Questura, hanno denunciato alla autorità giudiziaria certi Otello Queco fu Carlo di anni 42 dimorante in vicolo Tasciutti 2 e Dante Bogli di Giacomo di anni 42 dimorante in via Bertoldi 40, perché trovati in possesso ingiustificato di una bicicletta e di un fazzoletto a dinario.

Due denunce per possesso ingiustificato di oggetti
Gli agenti della Questura, hanno denunciato alla autorità giudiziaria certi Otello Queco fu Carlo di anni 42 dimorante in vicolo Tasciutti 2 e Dante Bogli di Giacomo di anni 42 dimorante in via Bertoldi 40, perché trovati in possesso ingiustificato di una bicicletta e di un fazzoletto a dinario.

Due denunce per possesso ingiustificato di oggetti
Gli agenti della Questura, hanno denunciato alla autorità giudiziaria certi Otello Queco fu Carlo di anni 42 dimorante in vicolo Tasciutti 2 e Dante Bogli di Giacomo di anni 42 dimorante in via Bertoldi 40, perché trovati in possesso ingiustificato di una bicicletta e di un fazzoletto a dinario.

Due denunce per possesso ingiustificato di oggetti
Gli agenti della Questura, hanno denunciato alla autorità giudiziaria certi Otello Queco fu Carlo di anni 42 dimorante in vicolo Tasciutti 2 e Dante Bogli di Giacomo di anni 42 dimorante in via Bertoldi 40, perché trovati in possesso ingiustificato di una bicicletta e di un fazzoletto a dinario.

Due denunce per possesso ingiustificato di oggetti
Gli agenti della Questura, hanno denunciato alla autorità giudiziaria certi Otello Queco fu Carlo di anni 42 dimorante in vicolo Tasciutti 2 e Dante Bogli di Giacomo di anni 42 dimorante in via Bertoldi 40, perché trovati in possesso ingiustificato di una bicicletta e di un fazzoletto a dinario.

Due denunce per possesso ingiustificato di oggetti
Gli agenti della Questura, hanno denunciato alla autorità giudiziaria certi Otello Queco fu Carlo di anni 42 dimorante in vicolo Tasciutti 2 e Dante Bogli di Giacomo di anni 42 dimorante in via Bertoldi 40, perché trovati in possesso ingiustificato di una bicicletta e di un fazzoletto a dinario.

Due denunce per possesso ingiustificato di oggetti
Gli agenti della Questura, hanno denunciato alla autorità giudiziaria certi Otello Queco fu Carlo di anni 42 dimorante in vicolo Tasciutti 2 e Dante Bogli di Giacomo di anni 42 dimorante in via Bertoldi 40, perché trovati in possesso ingiustificato di una bicicletta e di un fazzoletto a dinario.

Due denunce per possesso ingiustificato

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, presieduta da S. E. il Prefetto, ha preso nella seduta di ieri, le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Tarvisio: Spesa per censimento industriale e commerciale 1936.

Chiom: Ricovero in sanatorio di Fasan Teresa.

Pulfero: Applicazione imposta di licenza.

Udine: Corassini Angela ved. Cassetti, ricorso contro negata licenza commerciale.

Pavia di Udine: Sussidio per il servizio automobilistico.

Udine: Bacchetti Maria, ricorso negata licenza commerciale.

Spilimbergo: Corresponsione sussidi a domicilio a tribali al lavoro.

Codroipo: Sussidio alla Scuola Professionale femminile di lavoro.

Mereto di Tomba: Sussidio a favore degli Asili Infantili di Mereto, Plescenis, S. Marco e Pantianico.

Pontebba: Cessione gratuita di abete per restauro chiesa parrocchiale.

Ragogna: Contributi assistenziali 1937.

Udine: Ditta Fratelli Tam, ricorso contro negata licenza commerciale.

Mizzau Delina, domanda di differimento prestazione cauzione commerciale.

Aumento tariffe annessi al Regolamento per il servizio municipalizzato delle Pompe funebri.

Sutrio: Cercivento: Assunzione imposta R. M. sul premio concesso al dott. Osvaldo D. Moro.

Cervignano: Acquisto volumi «Canti della Guerra Latina» e «Il Venturiero senza ventura».

Sutrio: Acquisto e distribuzione gratuita agli alunni delle scuole elementari di piante da frutto.

Treppo Carnico: Concessione gratuita piante alla Ditta Beltrame Andrea.

Altimis: Destinazione di locali annessi alla pesa pubblica comunale.

Casiacco (Vito d'Asio), Asilo Infantile «Decolin Anna in Marino».

Acquisto titoli.

Castions di Strada: Pagamento servizi prestati dalla Banda locale.

Ossoppo: Venciarutti Leonardo fu Gio. Batta, abbandono credito per recupero spesa sostenuta ad esecuzione di ordinanza di urgenza.

Muzana: Regolamento per le prestazioni in natura.

Castellnuovo: Prelevamento fondi depositati Cassa di Risparmio per pagamento.

Udine: Gestione Museo Civico: Aumento per l'anno 1937 del contributo assegnato alla Commissione amministrativa.

Bertolo: Contributo a favore di Lant Vittorio per mantenimento del minore Basso Olive.

Bagnaria Arsa: Contributo a favore della Congregazione di Carità.

Codroipo: Regolamento speciale imposte consumi sui materiali da costruzione. Sussidio straordinario per vestizione Balilla.

Spilimbergo: Convenzione per attraversamento condotta idraulica.

Bicinicco: Sorno fondi.

Grimacco: Sorno fondi.

Colloredo M. A.: Sorno fondi per missioni al segretario.

Frisanco, Vivaro, Cercivento: Variazione al bilancio 1936.

Treppo Grande, Rivignano, Gornars: Variazione al bilancio per pagamento fido ambulatorio medico 1936.

Verzegnis: Liquidazione specifiche e variazioni al bilancio 1936.

Paluzza: Variazione al bilancio 1936.

Varmo: Riduzione mutuo di lire 129.500.

Maiano: Riduzione mutuo di lire 129.500.

Rivignano: Riduzione mutuo per ferrovia.

Cordenons: Imposta bestiame 1937.

Milborghetto, Valbruna: Imposta bestiame 1937.

Travesio: Imposta industria, commercio, arti e professioni 1937.

Casarsa: Pagamento canone consolidato 1936 all'Amn. Prov. di Udine per servizi pompieri.

Pradamano, S. Maria la Longa, Bicinicco, Latisana, Morsano, Meduno, Rovereto in Piano, Chiusaforte, Brugnera, Panna, Travesio: Bilancio 1937.

Pagnana: Contributo all'Ente Provinciale del Turismo.

Pordenone: Contributo per il Concorso ippico nazionale.

Spilimbergo: Contributo alla Sezione Multitali Invalidi di Guerra.

Frisanco: Contributo all'O.N.B. per il 1936.

Porcia: Pagamento fido casa abitazione indigente Del Bel Luigi.

Chiom: Sussidio straordinario alla Congregazione di Carità. Cessione locale al Fisco.

S. Maria la Longa: Indennità residenza a favore farmacista.

Spilimbergo: Sussidio agli Asili Infantili.

Codroipo: Aumento contributo alla Cucina economica.

Remanzacco: Premio nuzialità al militare volontario Paolin Francesco.

Bagnaria Arsa: Contributo al Comitato comunale O.N.M.I.

Venezia: Assunzione onere stabile per costruzione sede municipale.

Bertolo: Proroga assunzione pagamento pigione famiglia Eredi Di Giusto.

Cavazzo Carnico: Integrazione fondo per spese manutenzione stradale.

Udine: Contributo straordinario al Comitato comunale O.N.B.

Pavia di Udine: Contributo all'Ispektorato provinciale dell'Agricoltura.

Magliano in Riviera: Contributo alla Congregazione di Carità.

Manzano: Contributo alla Congregazione di Carità 1937.

Vivaro: Contributo pro battaglia demografica. Sorno fondi.

Remanzacco: Aumento stipendio alla levatrice condotta.

Affari vari

Gemona, Congregazione di Carità: Prelevamento dal fondo riserva (prende alto).

Castions di Strada: Pagamento caroviveri al medico condotto e compenso medico interino (rinvia).

Talassiano: Compenso per servizi prestati dalla Banda O.N.D. (rinvia).

Gornars: Acquisto casa abitazione Cosmi (parete favorevole).

SCHERMI GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 5 febbraio 1937 XV — Presidenza: avv. dott. Boretta — Giudice: avv. dott. Valussi e dott. Bina — P. M. avv. dott. Dell'Antonia — Cancelliere: Musola.

Mortale incidente d'auto sulla strada Tamai-Sacile

Nel pomeriggio del 23 agosto scorso, una «509» di proprietà e guidata dall'avv. Michele Brunetta fu colta da un incidente mortale sulla strada Tamai-Sacile. In località «Cassul», per cause imprecise, la macchina si spostava a sinistra percorrendo in tal modo un tratto di 18-17 metri in quel mentre proveniva in senso inverso, tale Enrico Bignucoli fu colto da un'auto che lo colpì mortalmente. La donna che accompagnava a mano una bicicletta con una cesta colma d'uova, e trascinava dietro, attaccato alla gonnola, un figlioletto, Giacomo Zanetti fu colto da una delle ruote della donna che cercava di scendere l'auto, riuscendo però solo parzialmente perché questa la urtò violentemente di striscio ed investiva in pieno il bambino, andando poi a rovesciarsi nel fosso laterale della strada. Conseguentemente all'incidente, il bambino riportava lesioni mortali, la Bignucoli se la cavava con contusioni multiple guarite in un mese e la madre dell'avv. Brunetta, la signora Teresa Flora di anni 71, rimaneva gravemente ferita alla testa ed al braccio sinistro.

Per questi motivi, il Brunetta veniva giudicato dal Tribunale per omicidio colposo e lesioni colpose in danno della madre e della Bignucoli; i giudici, in base alle risultanze processuali, ha dichiarato l'imputato non punito per aver commesso il fatto per forza maggiore. (Difensori: avv. Rosso e avv. Gasparini).

La tecnica è buona, il lavoro è un po' prolisso.

Al Circolo del Presidio, stasera ultima festa danzante della stagione con regali e cene. Martedì ultimo te.

Al Dopolavoro di Colugna — questa sera dalle 21 seconda vegilia della stagione, riservata per gli soci e loro famiglie. Sarà estratto a sorte un bellissimo servizio da toilette. Domani trattenimento domenicale con inizio alle ore sedici.

Al Dopolavoro del Gornar — Si terrà stasera dalle 21 una serata danzante per dopolavoristi e loro familiari. Martedì, ultimo giorno di Carnevale, ultima serata della stagione.

In Via Civile questa sera, con inizio alle ore 21, nella sede dopolavoristica, avrà svolgimento una festa nel campo agricolo e nel campo industriale.

Veglia del pedale — Questa sera, con inizio alle ore 21, presso l'Albergo Roma si terrà l'annunciata «Veglia del Pedale» dell'U. C. Udinesi.

Domani e martedì i soliti trattenimenti.

Nella Congregazione del Terzo Ordine francescano

Domani nella Chiesa dei Padri Cappuccini di via Ronchi sarà tenuta l'adunanza mensile che assumerà un carattere particolare ricorrendo in tale giorno la giornata delle vocazioni. Alle ore 7: sarà celebrata la S. Messa con Comunione generale. Dalle 14 alle 17:30 Ore di adorazione per turcia delle vocazioni e benedizione eucaristica.

I terzi tutti ed i fedeli sono invitati ad intervenire.

I giovani cattolici

della Sottosegretaria cittadina sono invitati ad intervenire all'Ora di Adorazione, in riparazione ai disordini del carnevale, che si terrà domani lunedì 8 corr. alle ore 20:30 nella Chiesa di S. Giacomo.

Adunata della 302ª Legione avanguardisti

Domani, domenica alle ore 10, presso la Casa del Balilla avrà luogo la consueta adunata della 302ª Legione avanguardisti.

Un tubo livellatore rubato nottetempo a Codroipo

L'altra notte veniva rubato il tubo livellatore interrato a Codroipo e di proprietà del Consorzio di Bonifica di II. grado. I carabinieri accertavano che autori del furto insolito, erano stati Giovanni Lini fu G. B. di anni 49 e Giulio Tosti di Pietro di anni 41, i quali confessavano di aver venduto l'istrumento a certo Ernesto Savina fu Pietro. I primi due sono stati arrestati, il terzo è stato denunciato per ricettazione.

Un arresto per furto d'indumenti

I carabinieri di Tarcento hanno arrestato tale Giuseppe Foschia di G. Batta di anni 22, perché aveva rubato una giacca, un paio di calzoni ed altri indumenti, in danno di Antonio Sommaro fu Pietro di anni 50 da Zomeis. La refurtiva è stata recuperata e restituita al proprietario.

La grappa VITE D'ORO previene e guarisce l'influenza

nipoti Carlo e Federico Valentini, L. 100; barone senatore Elio e dott. Enrico Morpurgo, L. 100; dott. Adolfo Giaccone e famiglia, L. 100. — Per onorare la memoria dell'ing. Mariano Grassi: Renzo Cossio, L. 10.

Altre offerte

Per onorare la memoria del compianto camerata Guido Barzaghi, hanno versato pro Opere Assistenziali del II° Gruppo Regionale «Arturo Salvo»: Zandigiani, L. 5; Fracasso Giovanni, 5; Burra Enrico, 5; Topazzini Arrigo, 5; Vaccaroni Guido, 5; Cozzi Cirillo, 5; Violino Giuseppe, 5; Nardini Camillo, 5; avv. Caliman Carlo, 5; Contardo Giuseppe, 5; Troiani Amelia, 5; Filetti Vincenzo, 5; Sgobino Luigi, 5; Foi Onorio, 5; Rossi Pio, L. 1; Cudugnetto Annibale, 5; Perosa Giovanni, 5; Drigani Silvio, 5; Meneghini Oscar, 10; Rodolfi Antonio, 5; Stroppelli Attilio, 5; Badini Luigi, 5; Zorrella Angelo, 5; Topazzini Domenico, 5; Mizzau Dante.

Accidentale caduta

Bruno Stefani di 17 anni abitante in via Civile, cadendo accidentalmente a terra, riportava una ferita lacerata e contusa al dito medio della mano sinistra; guarirà in una settimana.

Sul lavoro

Il sedicenne Gersano Milocco di morante in Baldassera Bassa, mentre lavorava, riportava una ferita lacerata alla regione parietale destra; se la caverà in otto giorni.

FATTORI — Via Cavour Tel. 2.06

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

PIANTE DA FRUTTO — KAK

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Pramperto, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Vita e interessi

Da Pordenone

La festa dei bimbi

Riuscitissima la festa dei bimbi, domenica, giovedì dalla presidenza del dopolavoro e dei fruitori del dopolavoro, degli operai e degli agricoltori pordenonesi.

La più lieta animazione vi è stata durante tutta la festa e l'orchestra del prof. Peller ha con graziosi ed adatti ballati animato armoniosamente le danze. Faceva gli onori di casa il presidente cav. prof. Botte-selle con i componenti la segreteria e ad alcune gentili signore fasciste. Molto numerosa la mascheretta. I molti doni offerti sono stati assegnati così: alla piccola coppia A-leardo Borello e Nanda Toffolo, uniformi di balla ed una di piccola italiana offerta dall'O. N. B.; alla più bella damina (Loredana Corazza), una bambola Lenzi offerta dal Dopolavoro; la spigliata coppia dei fratelli Pierazzo viene un moschetto del Dopolavoro e dolci offerti dal Fascio femminile, mentre una scatola di dolci offerta dallo stesso Fascio venne assegnata alla piccola Adele Cecilio. Tutto naturalmente fu per i piccoli ospiti completamente gratuito, grazie anche alle generose offerte di parecchie gentili persone.

L'Opera Nazionale Balilla aveva offerto anche quattro cassette di mandarini. Dolci e frutta in quantità hanno offerto la famiglia Montanari, signorina Cameo, sig. Cirio e De Grandis, sig. Romolo Marchi e Lisetta Puppin, cav. Savignone e la sorella Botte-selle. 16 palli di gomma. Migliore riuscita l'iniziativa non poteva avere: non comprendiamo però come l'entusiasmo abbia portato un confratello a parlare di «calli e di campi» cittadini dai quali sarebbero accorsi alla gara adunata a frode i bimbi pordenonesi. Pordenone, purtroppo, non è Venezia.

Solennità salesiana

Come abbiamo ieri annunciato, domani nella famiglia salesiana vi è gran festa per la celebrazione della solennità del Santo fondatore, S. Giovanni Bosco. Al mattino alle ore 7,30 nella Cappella del Collegio il Direttore prof. don Carpena celebrerà la Messa e distribuirà la Comunione a tutti gli studenti. Alle 10 in Duomo avrà luogo la Messa solenne durante la quale come ricominciò, dalle «Scholae cantorum» del Collegio e dell'Oratorio istruite dal m. don Passa sarà eseguita scelta musica sacra col seguente programma: 1. Messa «Laurentina» dedicata agli Avieri d'Italia del m. G. B. Campodonico; 2. Parti variabili dell'«Messa» (L. P.); 3. Orazione «Beati i figliuoli di Lorenzo» (Pezzi); 4. Acclamazioni al Papa Pio XI, al Re Imperatore, al Duca.

Scelta orchestra accompagnerà i cantori ed eseguirà pezzi musicali all'«Elevazione» ed all'inizio ed alla fine della funzione. Il rev. cav. dott. Matteo Fasano cappellano della R. Aeronautica terrà la commemorazione del grande Santo italiano. Alla celebrazione assisteranno tutte le autorità cittadine alle quali verranno riservate alcune panche.

Nel pomeriggio alle 15, nella sala maggiore del Collegio verrà eseguita la solenne consegna delle tessere della Associazione di A. C. interna a tutti i giovani studenti. Seguirà una accademia di recitazione e di canti accompagnati da una scelta orchestra. Chiuderà la giornata una bella proiezione cinematografica.

Cronaca mesta

Unanime è stato il plebiscito di cordoglio attorno alla salma del compianto I. Capitano cav. Oscar Godino, che è stata composta nella camera ardente vegliata a turno dai suoi carabinieri. Molti sono stati i visitatori che hanno voluto porgere l'estremo saluto al valoroso ufficiale, e tra questi il Pretore fujiore cav. dott. Carmelo Palermo, il Presidente del Combattenti sen. cav. dott. Onorio Brunetta, il Commissario di P. S. cav. dott. Cipullo, l'ispettore di zona dei Fasci Femminili cont. Margherita Barbarich anche per la Segreteria cont. Cattanéo parecchi ufficiali delle varie armi e molti altri.

Oggi avranno luogo i funerali del compianto capitano.

Invito

alle Associazioni d'arma
La Presidenza dell'Associazione Combattenti anche a nome delle Sezioni delle varie Associazioni d'Arma, invita tutti i camerati ex combattenti, e militari in congedo, a partecipare al seguito dei rispettivi vessilli, alle onoranze funebri che saranno rese alla salma del I. Capitano dei Carabinieri cav. Oscar Godino, comandante la locale Compagnia dei Reali Carabinieri.

Opere assistenziali

L'avv. comm. G. B. Cavarzerani, per onorare la memoria del compianto Procuratore del Re comm. Quirino Guidicci di Padova, offre lire 200 all'E. O. A.

La veglia del fiore

L'attentissimo giorno è venuto e con esso il culmine del carnevale pordenonese; stasera infatti in teatro Littorio, splendide in luci rutilanti, ospiterà in folia graziose dame e compii cavalieri, desiderosi di trascorrere una serata di allegria in un mondo nuovo. Il teatro sarà trasformato in una ridente spiaggia balneare, piena di scintille e di varietà ambientali. Numerosi e occhi sono i premi; parecchie e gentili le sorprese preparate dal Comitato.

Per la conquista dello scudetto

(Jonson). — Le gare per la Coppa Impero con domani verranno intercalate per dar posto alla partita per la conquista dello scudetto che importa il titolo di campione del Friuli occidentale della Sezione Propaganda. Con queste partite iniziate nelle domeniche fra la Coppa Impe-

to avremo così modo di ottenere a fine di questa coppa anche il Campionato di zona.

Abbiamo notato che il più delle volte si dà il titolo di Campione friulano assoluto alla squadra vincente udinese mentre quel cronista dovrebbe sapere o essere più bene informato che la zona friulana non ha solamente un solo direttore locale, ma ben tre: Udine, Pordenone, Treviso. Il direttore di Pordenone esiste dal 1929 e da allora ha sempre avuto la squadra rappresentativa, purtroppo facilmente dimenticata, mancando così a quel senso di delicatezza verso i membri del direttorio di Pordenone che con abnegazione sportiva sacrificano ore e giorni per il miglior sviluppo della squadra casarsica.

Non vogliamo con ciò elargirci a loro difensori, ma desideriamo solamente aver rimarcato queste mancanze che in avvenire dovrebbero venire tolte di mezzo.

E veniamo al nuovo torneo. In queste partite, fortunata è la squadra che gioca in casa, poiché oltre alla possibilità dei due punteggi c'è la cassetta che sorride.

Tutti gli incontri dunque per il primo turno eliminatorio giustificano la più viva attesa. Ad eccezione della gara che si svolgerà a Spilimbergo, ospite la giovane e sfortunata squadra dell'Aviano, gli altri incontri si presentano equilibrati. Il fattore campo è la leggera superiorità della squadra ospitante.

Vedremo domenica sera se come primo turno darà soddisfazione.

AVIANO

Il fermo di un incettatore di formaggio

Sabato 30 gennaio il Comando della locale Stazione R.M. CC. veniva a conoscenza che nella vicina frazione di Marsure, certo Rolfi Guglielmo da San Martino di Lupatini, andava incettando delle partite di formaggio in distribuzione in quel giorno ai soci di quella Lattaria sociale, acquistando a prezzo superiore a quello stabilito dalle superiori autorità.

L'Arma benemerita procedeva poi al fermo del Rolfi ed al sequestro di circa 5 quintali di formaggio già raccolti.

Serviva tale esempio per tutti coloro che si azzardano a violare le norme in vigore in materia di prezzi.

Assistenza invernale

Presso la Casa del Fascio ha avuto luogo la terza distribuzione di generi alimentari ai 240 assistiti da questo Fascio. In tale occasione il Comando del locale Aeroporto ha provveduto pure distribuzione avrà luogo sabato 13 più bisognosi, pacchi di alimenti confezionati con quella generosità che lo distingue. La quarta distribuzione avrà luogo sabato 13 febbraio alle ore 14 presso la Casa del Fascio.

Si segnalano l'ulteriore offerta per assistenza pervenuta: L. 50 del tecnico, impiegati ed operai della centrale idroelettrica di Gialli.

FIUME VENETO

La medaglia di bronzo alla memoria della Camilla Nera Zucchet

Le superiori Autorità militari hanno concesso la medaglia di bronzo al valore militare alla memoria del valoroso Camilla Nera Zucchet, caduto eroicamente in combattimento a Passo Aurile.

Chiusura dei corsi premilitari

Oggi avrà luogo nel piazzale del Municipio la cerimonia di chiusura dei corsi premilitari che hanno dato sabato scorso risultati soddisfacentissimi. Si invitano pertanto tutti i giovani iscritti a partecipare alla riunione.

Il circo equestre

La direzione del Circo equestre Luigi Zoppè che da vari giorni ha piantato le tende nel piazzale del capoluogo ed allietta con interessanti programmi gli appassionati ed il pubblico, d'accordo colle autorità politiche locali, ha disposto di dare uno spettacolo pro E.O.A. S'invita pertanto la popolazione e le autorità tutte di prendere parte all'attentissima rappresentazione che oltre a divertire ha finalità filantropiche.

La Segreteria politica ringrazia la direzione della nobile iniziativa.

Tesseramento anno XV

Si invitano tutti i camerati iscritti a questo Fascio di Combattimento ad iniziare il versamento della quota tessera e contributi per l'anno XV.

BUDOIA

Veglie dei Centauri

Questa sera nella sala dell'O. N. D., addobbata con particolare sfarzo di luci e di fiori, seguirà l'attentissimo veglie dei Centauri, con il concorso di un moderno ginepro. Premi alle migliori maschere.

MANIAGO

Nomina

In sostituzione del camerata prof. Francesco Peluso, dimissionario per ragioni professionali, è stato nominato direttore tecnico dello sport del nostro Dopolavoro Comunale il camerata rag. Sergio Centa.

Gara di calcio

Domani, domenica, alle ore 14,30 si disputerà in campo sportivo del Dopolavoro il primo incontro calcistico con la forte ed agguerrita squadra dell'O.N.D.

Casarsa, valevole per il torneo scudetto. Partita d'altissimo interesse ed incerta, in cui il nostro undici dovrà far tesoro di tutte le proprie possibilità tecniche ed alla quale è necessario che il pubblico intervenga per quel sostegno morale pur sempre utile ad animare gli atleti.

CAVASSO NUOVO

Veterani del matrimonio

Gli sposi Gio. Batta Pontello di anni 80 e Luigia Palombi d'anni 83, ieri festeggiarono, arzilli e contenti, raggiunti da una schiera numerosa di nipotini, il loro 62° anno di matrimonio. Si ebbero fervidi auguri dalla popolazione per la loro felice longevità.

Si lussa un braccio

La bambina Lucia Zucchet di Marco, d'anni 8, sdrucciolando sul sentiero gelato, cadde inavvertitamente riportando la lussazione dell'avambraccio sinistro. Le venne rimesso l'arto a posto e guarirà in dodici giorni.

Da S. Daniele

Diario sacro

Diamo l'orario delle sacre funzioni di domani: In Duomo: prima Messa ore 6; seconda Messa ore 8; Messa solenne ore 10,30; Vespere ore 15.

Alla Madonna di Strada: prima Messa ore 7; seconda Messa ore 9.

Per la cavalcina

Gli onori sono per i tipi del stabilimento Pellarini di San Daniele, «Lumis, 3 di febr. 1937». L'autore nei suoi versi in versacolo canta, con brio poetico a lui consueto, il gran ballo mascherato che il comitato cittadino sta per allestire. «La Cavalcina» — l'orchestra «Alba» — nonché la rinomata «Taverna-Fiora» coi suoi caratteristici baracconi situati nel salone del sotterraneo del Teatro Teobaldo Ciconi.

Funerale d'un avanguardista

Ieri, alle 14, hanno avuto svolgimento le onoranze funebri del raposquadra «avanguardista» Al do Sivotti. Vi hanno preso parte una rappresentanza d'avanguardisti al comando del camerata Ermanno Spilimbergo; erano presenti anche il presidente del comitato comunale O.B. sig. Aniceto Gelsomini, una rappresentanza della Scuola Professionale di S. Daniele, e alcuni insegnanti della Scuola stessa.

Prima della tumulazione, il comandante l'Avanguardia ha ordinato l'appello fascista.

Rinnovate condoglianze alla famiglia.

MAIANO

Dati demografici

L'ultima settimana di gennaio ha segnato N. 4 nascite e nessuna morte. Durante l'intero mese invece si ebbero a registrare: 7 nati vivi, 1 nato morto, 6 morti e 6 matrimoni. Le persone immigrate sommano a 10 come a 20 sommano quelle emigrate.

La refezione scolastica

Il Comitato Comunale dell'O. N. B. ha presentato al locale Fascio di Combattimento la lista degli organizzati indigeni, bisognosi di maggiore assistenza. A 120 sommano gli ammessi alla refezione scolastica che viene giornalmente fornita dall'E.O.A.

Celebrazione religiosa

Domani nella parrocchiale del Capoluogo si svolgerà la festività religiosa del «Cuore di Maria». Preceduta da una novena, l'attentissima celebrazione da pochi anni assunta ai primitivi rasti, anche quest'anno sarà solennemente festeggiata.

Trattamento dopolavoristico

Questa sera, sabato, la vasta sala Scintille, luogo di convegno dei dopolavoristi, accoglierà cine che agli iscritti locali, molti dei quali conterrani, il trattamento dopolavoristico sarà indubbiamente il migliore della stagione invernale. Per la circostanza la sala è stata trasformata anche per lo sfarzo di luce nell'interno, mentre una scelta orchestra suonerà musica da camera e modernissimi ballati.

FAGAGNA

Cose del Comune

Il Podestà ha riunito ieri, insieme al Segretario del Fascio, tutti i Capi Settore, i Capi Nucleo, i Capi delle Istituzioni ed Associazioni, i presidenti delle Lattarie per esporre la situazione del bilancio e concretare un piano di lavori per la prossima primavera.

Dopo il saluto al Duca ordinato dal Segretario del Fascio, il Podestà constatata l'efficienza del Fascio di Combattimento e delle Organizzazioni del Regime ha fatto una lucidissima esposizione del bilancio, mettendo in particolare rilievo le opere compiute sebbene da soli anni le tasse comunali siano andate sempre diminuendo tanto che non raggiungono neppure il limite minimo fissato.

Terminata l'esposizione del bilancio che ha dato piena soddisfazione ai presenti i quali non mancheranno di riportare la gradita impressione al popolo amministrato, il Podestà ha chiesto la collaborazione di tutti per concretare un piano di lavori per la prossima primavera.

Beneficenza

Per onorare la memoria della adorata mamma Elisabetta Francescon ved. Di Pol Sona, il sig. Felice Di Pol e fratelli versarono lire 50 all'Opera Assistenziale. Il presidente ringrazia sentitamente

ANDREIS

La refezione scolastica

Il Commissario del Fascio tenente colonn. cav. Tommaso Condopatri con rito fascista, ha inaugurato alla presenza di tutte le autorità locali la refezione scolastica, che per i mesi di febbraio e marzo darà assistenza ad oltre cento bambini.

FANNA

Veglia dei cacciatori

La Sezione cacciatori sta facendo tutti i preparativi e gli addobbi per il tradizionale veglie dei cacciatori addetto per domani sera. Si prevede grande concorso dei vicini ed anche non vicini paesi. In particolare sono invitati ad intervenire tutti i cacciatori della zona.

Beneficenza

Per onorare la memoria della adorata mamma Elisabetta Francescon ved. Di Pol Sona, il sig. Felice Di Pol e fratelli versarono lire 50 all'Opera Assistenziale. Il presidente ringrazia sentitamente

Recita della Filodrammatica

«Ars Nostra»

A grande richiesta, del pubblico, i bravi filodrammatici casarsesi, replicheranno domenica 7 corrente nel teatro dell'Asilo Infantile di Casarsa la commedia «Nonno Ercole» in tre atti di Repossi, che tanto ebbe a divertire il pubblico casarsese.

Nomina

La Segreteria Provinciale dell'E. N. P. C. di Udine ha recentemente nominato il camerata Giuseppe Petracchi fiduciario di Zona per i Comuni di Casarsa e San Vito al Tagliamento quale delegato dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, Congratulazioni.

Nel Dopolavoro ferroviario

Stasera, dalle ore 20, orario continuato, avranno la proiezione del grandioso film italiano: «L'aria del continente», con Angelo Musco. Precederà Giornale Luce.

Note sportive

Domani tutti i giocatori sono pregati di trovarsi in campo alle ore 13,30 precise con indumenti di gioco, per un allenamento.

MORSANO

Beneficenza

In memoria del camerata Giovanni Pisan di Sebastiano da Morsano al Tagliamento, ex combattente, pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Giovanni Massaruto lire 5, Attilio Barei lire 2, Albo Cristin lire 2, Gioacchino Barei lire 2.

CODROIPO

Costituzione di reparti avanguardisti moschettieri

Il Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, rende noto che le iscrizioni ai reparti Avanguardisti Moschettieri restano aperte fino al giorno 14 corrente, entro il quale data i giovani dai 16 anni ai 18 dovranno ritirare alla Casa del Balilla, dalle ore 5 alle 7 pomeridiane, i moduli per la relativa domanda.

Si fa presente che la Direzione Centrale annette grande importanza alla costituzione di questi nuovi reparti scelti, perché essi sono destinati a rappresentare il Comitato sia in sede che alle adunate provinciali e nazionali.

Chiusura del terzo Corso premilitare

Alla presenza del Podestà e delle autorità locali ha avuto luogo la chiusura del terzo Corso premilitare. I premilitari bene inquadrati sono stati disposti dinanzi al monumento dove il Direttore del Corso ha fatto una breve esposizione sulle nozioni che costituiscono il corso medesimo e sull'indirizzo politico-morale che gli ha inteso dare soprattutto alle lezioni.

Dopo il saluto al Duce i premilitari hanno sfilato in segno d'omaggio dinanzi al monumento.

Poiché si sono svolti gli esami che hanno fatto constatare la buona preparazione di questi giovani che fra pochi mesi saranno chiamati alle armi.

Nel Comune

E' giunto tra noi ed ha preso possesso del suo ufficio, il Segretario comunale, camerata Antonio Caruzzi, simpaticamente conosciuto dalla popolazione per aver retto qui lo stesso ufficio negli anni scorsi, durante il congedo annuale del Segretario.

A lui il benvenuto.

S. VITO AL TAGLIAM.

Il quaresimalista

Durante la prossima Quaresima avranno quale predicatore mons. don Emilio Carrara, attualmente Comico al Capitolo di Portogruaro, già apprezzato a S. Vito quale valente oratore.

Assistenza invernale

Pubblichiamo un altro elenco delle raccolte pro assistenza invernale: Zona III (Via Amalteo): Spingolo Ida e Iole lire 50; Cudignolo Orlando lire 30; Baccino Giuseppe lire 20; Buso Antonio lire 15; Trivelatto dott. Gastone lire 10; Manfrin Olivo lire 10; Hanon versati lire 5; Giusti Nicolò, Boem Fausto, Ippoliti G. Battia, Fumato Bonaventura, Cella cav. Nicolò, Datta Noemi lire 3; Nigris dott. Piero e famiglia, G. I. di granone, Pascatti ing. Vittorio, G. I. di patate, Giarduz Antonio 1 paio zoccoli e 1 paio dalmine.

La veglia mascherata

Questa sera, come è stato annunciato, nel Teatro Littorio avrà luogo la grande veglia mascherata. L'ambiente è stato completamente trasformato con ricchezza e signorilità di addobbi e stazzosamente illuminato.

CASARSA

Simpatico gesto degli operai del Deposito Artiglieria

Gli operai e impiegati del locale Deposito Artiglieria, hanno, con simpatico gesto offerto al loro Comandante maresciallo maggiore Giovanni Pintella, un bellissimo dono, in occasione della nascita del primo bambino del loro comandante, avvenuta in questi giorni.

Al cinema Vittoria

Al Cinema Vittoria, da oggi, l'Istituto Luce presenta fuori programma la visita e la giornata a Roma del Reggente Horty. Il bellissimo documentario termina con la grandiosa rivista a Roma.

Sullo schermo: Martha Eggerth in «La bionda Carmen».

Tradizionale Ballo Mascherato

Teatro Teobaldo Ciconi - ore 21

Cavalchina 1937

8 Febbraio XV - apertura TAVERNA-FIERA

Bazar - Circo - Baracconi - Chioschi - Tiro a segno

S. Daniele del Friuli

previene e guarisce l'influenza

La grappa VITE D'ORO

previene e guarisce l'influenza

La grappa VITE D'ORO

previene e guarisce l'influenza

La grappa VITE D'ORO

previene e guarisce l'influenza

La grappa VITE D'ORO

previene e guarisce l'influenza

La grappa VITE D'ORO

previene e guarisce l'influenza

La grappa VITE D'ORO

previene e guarisce l'influenza

La grappa VITE D'ORO

previene e guarisce l'influenza

La grappa VITE D'ORO

previene e guarisce l'influenza

La grappa VITE D'ORO

previene e guarisce l'influenza

stra Sezione combattenti e che per oltre un trentennio ebbe a educare i figliuoli le generazioni casarsesi.

Recita della Filodrammatica

«Ars Nostra»

A grande richiesta, del pubblico, i bravi filodrammatici casarsesi, replicheranno domenica 7 corrente nel teatro dell'Asilo Infantile di Casarsa la commedia «Nonno Ercole» in tre atti di Repossi, che tanto ebbe a divertire il pubblico casarsese.

Nomina

La Segreteria Provinciale dell'E. N. P. C. di Udine ha recentemente nominato il camerata Giuseppe Petracchi fiduciario di Zona per i Comuni di Casarsa e San Vito al Tagliamento quale delegato dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, Congratulazioni.

Nel Dopolavoro ferroviario

Stasera, dalle ore 20, orario continuato, avranno la proiezione del grandioso film italiano: «L'aria del continente», con Angelo Musco. Precederà Giornale Luce.

Note sportive

Domani tutti i giocatori sono pregati di trovarsi in campo alle ore 13,30 precise con indumenti di gioco, per un allenamento.

MORSANO

Beneficenza

In memoria del camerata Giovanni Pisan di Sebastiano da Morsano al Tagliamento, ex combattente, pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Giovanni Massaruto lire 5, Attilio Barei lire 2, Albo Cristin lire 2, Gioacchino Barei lire 2.

CODROIPO

Costituzione di reparti avanguardisti moschettieri

Il Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, rende noto che le iscrizioni ai reparti Avanguardisti Moschettieri restano aperte fino al giorno 14 corrente, entro il quale data i giovani dai 16 anni ai 18 dovranno ritirare alla Casa del Balilla, dalle ore 5 alle 7 pomeridiane, i moduli per la relativa domanda.

Si fa presente che la Direzione Centrale annette grande importanza alla costituzione di questi nuovi reparti scelti, perché essi sono destinati a rappresentare il Comitato sia in sede che alle adunate provinciali e nazionali.

Chiusura del terzo Corso premilitare

Alla presenza del Podestà e delle autorità locali ha avuto luogo la chiusura del terzo Corso premilitare. I premilitari bene inquadrati sono stati disposti dinanzi al monumento dove il Direttore del Corso ha fatto una breve esposizione sulle nozioni che costituiscono il corso medesimo e sull'indirizzo politico-morale che gli ha inteso dare soprattutto alle lezioni.

Dopo il saluto al Duce i premilitari hanno sfilato in segno d'omaggio dinanzi al monumento.

Poiché si sono svolti gli esami che hanno fatto constatare la buona preparazione di questi giovani che fra pochi mesi saranno chiamati alle armi.

